Anno XX - Numero 3
APRILE 1993

Sped. abb. post.
Gr. III - Inf. 70%

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33033 CODROIPO Italy
Mensile - Lire 1.500

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
Pozzecco: Chiesetta di S. Giacomo af. (XV sec.)
"La resurrezione" (1992) affresco di C.B. Tiozzo
Foto Fausto Socol

Mensile - Anno XX - N. 3
Aprile 1993

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 11 alle 12 Telefono 905189

PUBBLICITÀ:
Tel. 0432/561630

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

Associato
All'USPI

Puntare al bene comune

Il fermento politico a Codroipo non conosce tregua. Alle spalle i referendum, in particolare quello sulle elezioni al Senato (una valanga di sì) ma soprattutto davanti l'appuntamento delle elezioni amministrative del 6 giugno. Da mesi in centro, nei bar, nei capanelli di gente non si parla d'altro. A Codroipo, com'è noto, si vota con il sistema maggioritario e ciascun candidato sindaco sarà collegato ad una lista: il raggruppamento che vincerà si "porterà dietro" i due terzi dei seggi che per il capoluogo del Medio Friuli si sono ridotti da 30 a 20. Per quanto riguarda le liste in lizza nonostante riunioni ed incontri quasi quotidiani siamo ancora in piena "bagarre" e manca una manciata di giorni alla scadenza dei termini per la loro presentazione. La situazione appare ancora molto fluida anche se in pista si vanno ormai delineando quattro o cinque formazioni. E' giusto mettere a nudo i difetti (e non sono pochi della partitocrazia) ma è altrettanto doveroso sottolineare che i partiti in Italia sono l'anima della democrazia. E' inevitabile che si proceda con gradualità, per dare governabilità e stabilità al Paese, gestendo questo periodo di transizione che dovrebbe sfociare in una rifondazione dei partiti con basi più larghe. Con le riforme in campo elettorale plebiscitariamente richieste dai cittadini e che il Parlamento dovrà presto varare ci s'incammina verso la costituzione di tre quattro poli principali che di volta in volta, ad ogni tornata elettorale, a seconda delle indicazioni dei cittadini, saranno chiamati a governare la cosa pubblica. Ci si avvia verso una stagione in cui chi ha la maggioranza dei suffragi governa, mentre tutti gli altri, come s'addice ad un sistema democratico classico, potranno esplicare i ruolo dell'opposizione. Già da tempo a Codroipo le forze politiche, tra mille difficoltà, stanno imparando le nuove regole del gioco. Lo scoglio più grosso da affrontare è la diffidenza della gente verso le vecchie facce. Ma non soltanto. Le liste dovranno trovare come minimo 200 cittadini disposti a firmare per la presentazione. E, fatti i conti, 800 o addirittura 1.000 persone pronte ad autenticare la firma per sostenere tutte e 5 "le concorrenti" non sono uno scherzo. Quattro o cinque liste, dunque, ma con i giochi ancora aperti. Quali sono? Una dovrebbe essere formata dal Msi. I dirigenti di questo raggruppamento avevano l'elenco dei candidati già pronto a marzo, si tratterà di portarli da 30 a 20. Il capolista (salvo apparentamenti dell'ultimo momento) dovrebbe essere l'inossidabile consigliere uscente Bruno Di Natale. Anche la Lega Nord (Bossi sta lavorando per cambiarle il nome) ha già definito da tempo il proprio organigramma qui a Codroipo e si schiererà con capolista lo psichiatra Zanin.

Alleanza democratica, dopo un'estenuante trattativa con Progetto Codroipo, l'Osservatorio giovanile e i Verdi per allargare la propria base elettorale senza venirne a capo, presenterà Moroso nel ruolo di candidato alla poltrona di sindaco. La Dc con il suo coordinatore Guaran ha già annunciato che non si presenterà con il proprio simbolo, nell'intento di abbracciare la richiesta pressante della gente verso il cambiamento ed il rinnovamento. La lista civica, d'impostazione democristiana, ma libera da condizionamenti partitici fatta di facce nuove e affidabili potrebbe costituire nell'agone amministrativo locale quella novità da tutti auspicata. E' solo questione di uomini e si fanno quelli di Gruarin e Tamagnini. Progetto Codroipo di cui è leader Giancarlo Tonutti, dopo aver giocato su più tavoli se si presenta solo al nastro di partenza di queste amministrative rischia una cocente sconfitta. Il sistema maggioritario impone fusioni ed accorpamenti.

Vedremo in che mani andrà il 6 giugno il Comune.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 26 APRILE AL 2 MAGGIO '93
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 909004

DAL 3 AL 9 MAGGIO '93
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 10 AL 16 MAGGIO '93
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 17 AL 23 MAGGIO '93
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

DAL 24 AL 30 MAGGIO '93
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

Consultorio familiare

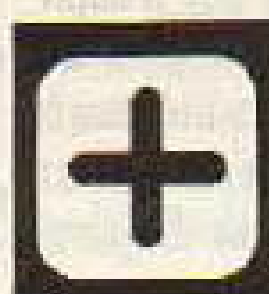
Poliambulatorio: viale Duodo 82, interno 26
Telefono 0432/908692

da LUNEDÌ a VENERDÌ
dalle ore 9.00 alle ore 13.00

e per CONSULENZE su appuntamento
LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
dalle ore 15.00 alle ore 19.00

SERVIZIO PREVENZIONE TUMORI FEMMINILI
(senza appuntamento)
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 18
FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11 (San Valeriano) - ore 11.30 - ore 18.
SABATO ore 18 (prefestiva)
Istituti assistenziali feriale ore 16
festiva ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906996). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (Tel. 0431/60811). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

L ore 0.52 - D ore 1.39 - D ore 6.25 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - L ore 7.15 - E ore 8.00 (da Napoli CFL via Mestre) - L ore 8.20 (feriale) - L ore 9.15 - D ore 10.24 - D ore 12.39 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - L ore 13.24 - L ore 14.12 - L ore 14.50 (feriale) - D ore 15.34 - L ore 16.11 (feriale) - D ore 16.52 - E ore 17.37 (da Milano via C. Franco Treviso) - L ore 18.07 - L ore 18.51 - L ore 19.50 - L ore 21.35 - D ore 22.13 (festivo) - D ore 23.05 (da Novara via C. Franco Treviso, circola solo di domenica) - D ore 23.26 (da Firenze via PD-TV la domenica) - D ore 23.40.

PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.28 - L ore 5.43 - L ore 6.11 - L ore 6.35 (feriale) - L ore 7.10 - D ore 7.44 - D ore 8.36 - L ore 9.21 - D ore 10.42 (per Firenze via PD-TV; venerdì) - D ore 11.31 (per Novara via C. Franco Treviso; venerdì) - L ore 11.41 - D ore 12.36 - L ore 13.31 - D ore 14.36 - L ore 15.46 - L ore 16.32 - D ore 17.47 - L ore 18.45 - E ore 19.15 (per Milano via Castelfranco) - D ore 19.45 - D ore 20.15 (feriale) - E ore 21.20 (per Napoli CFL via Mestre) - D ore 22.27.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.20 - 7.22 (*) - 7.25 - 7.30 - 8.12 - 8.15 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.25 - 13.30 - 13.30 - 13.30 - 13.45 - 14.25 - 15.05 - 17.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.30 - 11.50 - 12.00 - 13.10 (*) - 13.20 (*) - 15.00 - 16.45 - 16.50 - 17.00 - 17.00 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40. (*) Invernale scolastica.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

1° MAGGIO

22-23 MAGGIO

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

AUTOACCESSORI

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

2 MAGGIO

29-30 MAGGIO

GUGLIELMI O. - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

8-9 MAGGIO

roberto snc

SCONTI L. 15 benzina - L. 10 gasolio
LAVAGGIO AUTO INTERNO-ESTERNO
Pneumatici e assistenza ricambi - Accessori
CODROIPO - V.le Venezia, 92 - Tel. 907043

15-16 MAGGIO

AGIP - F.lli SAMBUCCO
CODROIPO - Viale Duodo

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

Alle urne il 6 giugno con tante novità

Le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia si terranno il 6 giugno prossimo. Si voterà in un solo giorno dalle ore 7 alle 22 ed insieme all'amministrazione regionale verranno rinnovati, nella nostra regione, trenta comuni e due consigli provinciali, Trieste e Gorizia.

Il nuovo consiglio regionale sarà formato da 60 consiglieri regionali, non più 62, a causa del calo demografico, i quali verranno eletti in cinque circoscrizioni: Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste.

Il decreto per le elezioni firmato dal presidente della giunta, Vinicio Turello, oltre a contenere la data delle elezioni e il numero dei futuri consiglieri, fissa anche la prima convocazione del nuovo consiglio regionale per venerdì 2 luglio.

Gli elettori chiamati alle urne, che vedono una netta prevalenza delle donne (559.068), sono complessivamente 1.064.817 (230.286 circoscrizione di Trieste, 386.637 Udine, 244.766 Pordenone, 122.339 Gorizia, 80.789 Tolmezzo) ed esprimeranno il loro voto in 2.058 sezioni elettorali.

Le elezioni si svolgeranno in una sola giornata perché la consultazione è abbinata ad un turno nazionale di elezioni amministrative le quali recepiscono le nuove disposizioni introdotte dalla recente legge sull'elezione diretta del sindaco.

Il Regione soltanto 3 Comuni, dei 30 chiamati alla urne (Pordenone, Monfalcone e Cordenons) voteranno con il sistema misto, proporzionale/maggioritario, mentre tutti gli altri, al di sotto della soglia dei 15 mila abitanti, rinnoveranno i propri consigli con il nuovo sistema maggioritario.

Anche le elezioni regionali, comunque, si svolgeranno con l'introduzione di alcune variazioni rispetto alle precedenti elezioni.

L'elettore potrà esprimere soltanto una preferenza e la composizione del nuovo consiglio dovrà tenere conto di due nuovi meccanismi: l'apparentamento e lo sbarramento.

L'apparentamento consente il collegamento tra due liste ed è istituito ai soli effetti dell'utilizzo dei voti residuali per l'attribuzione dei seggi nel collegio unico regionale. Lo sbarramento è il limite necessario per accedere ai resti del collegio unico regionale. Il partito che non riesce ad eleggere un proprio rappresentante a pieni voti almeno in una delle cinque circoscrizioni non può partecipare alla distribuzione dei resti, quindi rimane fuori giro.

Altre novità che faranno parte delle elezioni regionali derivano da due disposizioni che interesseranno i comportamenti di eletti e candidati.

Per gli eletti sarà obbligatorio presentare la documentazione contabile delle spese sostenute per la campagna elettorale, mentre per tutti i candidati sarà vietato, durante la campagna elettorale, proporre la loro attività attraverso spot televisivi o partecipando a trasmissioni televisive.

Il calendario delle elezioni, da quest'anno, gestite direttamente dalla Regione, prevede il deposito dei simboli, con le eventuali ipotesi di "Apparentamento" dalle ore 8 del 25 aprile alle 20 del 26, mentre le liste dei candidati dovranno essere consegnate dalle ore 8 del 2 maggio alle ore 20 del 5 maggio. Per la presentazione di simboli non presenti in consiglio regionale o in uno dei due rami del parlamento saranno necessarie un numero minimo di sottoscrizioni che dovranno essere raccolte, circoscrizione per circoscrizione, come previsto dalla legge 27.

Bilancio di un quinquennio

In questa legislatura che è giunta all'epilogo l'atto più significativo è stata la legge sulle aree di confine che riconosce alla regione di fare da "ponte" tra l'area comunitaria e l'Est europeo e in questo senso grande interesse assume il programma delle grandi infrastrutture in collegamento con i paesi di oltre confine: dal raddoppio della ferrovia Pontebbana all'interporto di Cervignano, fino allo sviluppo della viabilità nell'asse dalla pianura padana a quella pannonica, attraverso Lubiana, Budapest, Kiev, sia autostradale che ferroviaria. D'attualità anche la portualità nell'alto Adriatico attraverso una forma di cooperazione tra i due porti di Trieste e Capodistria. In questo quadro devono anche essere valutati positivamente i 220 miliardi della legge di confine per una politica di sostegno e di sviluppo delle aree più deboli della regione, specialmente quelle del territorio montano. Esiste un'altra significativa legge nazionale che ha premiato il Friuli Venezia Giulia in questa tornata amministrativa: la 212 sulla cooperazione con i paesi dell'Europa centrale per l'avvio della collaborazione scientifica. Sarà operante fra poco la macchina di luce di sincrotrone di Trieste, dove sono stati investiti dai 350 ai 400 miliardi. Non bisogna dimenticare poi gli interventi che la Regione ha operato per riorganizzare e ristrutturare l'apparato per fornire ai cittadini servizi più efficienti ma con minor costo possibile per la collettività. Nel settore sanitario i maggiori interventi riguarderanno il ridimensionamento delle Usl da 12 a 6, l'attivazione dell'agenzia regionale per la sanità al fine di recuperare efficienza, funzionalità, economicità in questo settore. Un altro problema affrontato e in parte risolto dall'esecutivo regionale riguarda il riequilibrio finanziario nella nostra Regione.

Un responso chiaro: 8 referendum e 8 sì

Voglia di cambiare. Voglia di partecipare. Otto referendum e otto "sì". Tutti convinti, fuorché quello sulla droga. E poi una gran massa di elettori alle urne. Questi, in estrema sintesi, i risultati dei referendum del 18 e 19 aprile in Friuli-V.G..

Un sì schiacciante per il nuovo sistema elettorale al senato: 86,3% in regione, 82,9% in Italia. Maggiore equilibrio, invece, nel voto della punibilità della tossicodipendenza: i "sì" in regione sono stati il 56,9%, contro il 43,1% di no; in Italia le percentuali si sono attestate rispettivamente sul 55,3% e sul 44,7%. Ma in provincia di Udine l'equilibrio fra le due posizioni è stato ancora più significativo: i "no" col 47,2% hanno avvicinato i sì col 52,8%. Per quanto riguarda l'abolizione del ministero dell'agricoltura, il 26,3% degli elettori del Friuli-Venezia Giulia ha votato per il suo mantenimento; hanno vinto, in ogni caso, i "sì" col 73,7%.

I friulani si sono espressi anche contro le competenze delle Usl in tema ambientale; per l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti (salvo per le campagne elettorali); per le nomine bancarie al di fuori del governo. E ancora: per la chiusura dei ministeri delle partecipazioni statali, dell'agricoltura e del turismo. Per tutti gli otto referendum, il "sì" del Friuli-Venezia Giulia sono stati percentualmente superiori a quelli espressi dal resto del paese.

C'è da dire che la partecipazione al voto è stata notevole: dell'80,5% in regione e del 79,5 in provincia di Udine (nella città capoluogo dell'85,7%) contro una media nazionale del 75,9% di gran lunga superiore alla media degli ultimi referendum.

DALL'ITALIA AI CENTRI DEL FRIULI

	elezione senato		depenaliz. droga		tutela ambiente		finanz. pubblico ai partiti		nomine casse risparmio		soppres. ministero ppss		soppres. ministero agricoltura		soppres. ministero turismo	
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
ITALIA	82,9	17,1	55,3	44,7	82,9	17,1	90,3	9,7	90,0	10,0	90,3	9,7	70,3	29,7	82,2	17,8
FRIULI-V. G.	86,3	13,7	56,9	43,1	84,5	15,5	92,7	7,3	92,6	7,4	93,3	7,0	73,7	26,3	85,4	14,6

PROVINCIA DI UDINE	sì		no	
	voti	%	voti	%
Elezioni del Senato	319.885	88,8	40.317	11,2
Finanziamento pubblico ai partiti	335.198	93,2	24.613	6,8
Punibilità tossicodipendenti	201.701	56,3	156.315	56,3
Nomine bancarie	332.991	93,1	24.530	6,9
Ministero partecipazioni statali	336.425	93,9	21.794	6,1
Ministero del turismo	317.851	88,7	40.303	11,3
Ministero dell'agricoltura	264.637	73,8	93.986	26,2
Usl e ambiente	305.517	85,4	52.291	14,6

COSI I REFERENDUM NEL FRIULI CENTRALE

LOCALITÀ	Usl e ambiente				Punibilità tossicodipendenti				Finanziamento pubblico ai partiti				Nomine bancarie			
	SÌ		NO		SÌ		NO		SÌ		NO		SÌ		NO	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
BERTIOLO	1574	87,9	216	12,1	982	54,8	809	45,2	1649	92,0	143	8,0	1640	91,7	149	8,3
CAMINO AL TAG.TO	997	88,5	130	11,5	666	59,0	462	41	1058	93,6	72	6,4	1041	92,7	82	7,3
CODROIPO	8820	87,2	1294	12,8	5702	56,4	4400	43,6	9471	93,3	675	6,7	9439	93,5	635	6,5
FLAIBANO	713	87,7	100	12,3	526	64,5	290	35,5	767	93,8	51	6,2	750	92,4	62	7,6
LESTIZZA	2368	86,5	369	13,5	1464	53,7	1263	46,3	2562	93,5	178	6,5	2540	93,2	185	6,8
MERETO DI TOMBA	1693	87,3	247	12,7	1124	58,2	807	41,8	1822	93,9	118	6,1	1777	91,9	157	8,1
RIVIGNANO	2349	89,0	290	11,0	1650	62,8	679	37,2	2513	94,8	137	5,2	2457	93,6	168	6,4
SEDEGLIANO	2421	88,0	331	12,0	1570	57,6	1154	42,4	2564	93,1	190	6,9	2557	93,1	189	6,9
TALMASSONS	2416	86,6	357	13,4	1614	57,6	1189	42,4	2623	93,1	193	6,9	2607	92,9	198	7,1
VARMO	1750	87,9	240	12,1	1187	60,0	792	40,0	1889	94,4	113	5,6	1837	93,1	136	6,9

LOCALITÀ	Ministero partecipaz. statali				Elezione del Senato				Ministero dell'agricoltura				Ministero del turismo			
	SÌ		NO		SÌ		NO		SÌ		NO		SÌ		NO	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
BERTIOLO	1664	92,8	130	7,2	1637	90,7	168	9,3	1270	70,4	533	29,6	1593	88,7	203	11,3
CAMINO AL TAG.TO	1049	94,1	66	5,9	1029	91,1	100	8,9	820	73,1	302	26,9	1007	90,7	103	9,3
CODROIPO	9500	93,9	617	6,1	9032	89,0	1120	11,0	7512	74,2	2606	25,8	8973	88,6	1157	11,4
FLAIBANO	753	92,4	62	7,6	754	91,6	69	8,4	534	65,5	281	34,5	740	90,1	81	9,9
LESTIZZA	2573	94,1	161	5,9	2449	89,8	277	10,2	1826	67	901	33	2453	89,8	280	10,2
MERETO DI TOMBA	1815	93,8	119	6,2	1780	91,8	158	8,2	1351	69,3	598	30,7	1748	90,4	185	9,6
RIVIGNANO	2510	94,9	136	5,1	2422	91,1	238	8,9	2107	79,4	545	20,6	2385	90,1	261	9,9
SEDEGLIANO	2580	94,4	153	5,6	2482	90,0	277	10,0	1837	66,6	923	33,4	2465	89,9	276	10,1
TALMASSONS	2613	93,4	184	6,6	2490	88,8	313	11,2	2109	74,7	713	25,3	2501	89,2	303	10,8
VARMO	1868	94,0	119	6,0	1798	90,1	198	9,9	1460	73,6	525	26,4	1791	89,6	207	10,4

di Giorgio De Tina

Linea calda

L'Italia, non lo scopro certo io è il paese delle mode. Periodicamente veniamo travolti da dei tormentoni che sono per lo più d'importazione. L'ultimo in ordine di tempi mi pare sia quello delle offerte telefoniche.

Da un po' di tempo i quotidiani, anche quelli sportivi, sono disseminati di annunci che offrono conversazioni telefoniche a luci rosse, che promettono colloqui roventi con disponibili signorine. Ovviamente tutto questo ha un costo che naturalmente è assai salato.

Anche la Società di Calcio Milan ha pubblicizzato in questi giorni l'apertura di una linea telefonica per poter comunicare con tutti i tifosi che vogliono sapere notizie in anteprima sulla squadra.

Pure il Ponte come sempre sensibile alle richieste dei propri lettori ha deciso di adeguarsi e fornire loro ben due nuovi servizi Il "Ponte News" e "Hot Ponte".

Per quanto riguarda il servizio di "Ponte News" gli interessati formando il numero telefonico 0432-905189 potranno comunicare con Renzo C. e Giannino C; che forniranno informazioni complete sui prossimi numeri del Ponte, sugli articoli, sugli argomenti trattati, sulle motivazioni che hanno spinto a scriverli, sulle date di uscita e soprattutto sulle copertine sempre più all'avanguardia e dissacranti che tanto scalpore stanno provocando. Ovviamente saranno disponibili a raccogliere suggerimenti e proposte che gli utenti vorranno sottoporre.

La linea "Hot Ponte" è un nuovo servizio severamente vietato ai minori di 18 anni. Che si propone di alleviare, per quanto possibile, la solitudine di tutti coloro che abbisognano un momento di affetto, mettendo a disposizione due signorine Giannina e Renza che racconteranno all'utente telefonico le loro storie un po' piccanti.

Per comunicare con la Linea "Hot Ponte" telefonare al n. 0432/905189, verrà applicata la tariffa internazionale in vigore per le telefonate transoceaniche.

Parlar chiaro

Non è una novità per nessuno che la gente ha voltato le spalle al regime, ai politici e alla politica concepita come fino a ieri.

Referendum, voglia di pulizia, indagini portate finalmente a fondo stanno soddisfacendo le esigenze di tutto un popolo.

Uno degli aspetti deteriori del vecchio modo di fare politica era il famoso politichese, cioè quel linguaggio astruso, arzigogolato, pieno di termini incomprensibili che infarciva il linguaggio dei politici teso soprattutto a buttare fumo negli occhi e a parlare senza dire assolutamente niente.

Ora ci è capitata tra le mani la relazione al piano di ristrutturazione del Centro storico di Codroipo che ad una attenta lettura non brilla molto per la chiarezza espositiva.

Gli estensori dovrebbero ad esempio spiegarci che cos'è il "vuoto non definitivo" e "l'energia centripeta che tende a convogliare tutte le forze e le attenzioni nell'ormai piccolo vuoto centrale", ma il massimo viene toccato nella frase di pagina 8 che qui di seguito riportiamo testualmente:

"... l'edificazione di un fabbricato articolante le parti del vuoto così riorganizzato: di ritagliare, a memoria del tempo andato, un metaforico ambiente naturale fatto di alberi silvani, di sassi e di mattoni; di disegnare sul selciato, infine, un'altra piazza, alternativa a quella sopraelevata e dal sagrato, qualsiasi fosse un'altra possibilità, uno spazio meno sentimentale ma più discreto, quasi privato".

A questo punto, ci corre l'obbligo di ricordare con simpatia Mario Banelli che tante volte nei nostri articoli abbiamo citato per il modo labirintico di parlare e di scrivere e che credevamo fosse irraggiungibile. Credevamo.

Dimensione Verde, esperienza pluridecennale

Dimensione Verde, esperienza pluridecennale al servizio della gente. Nata nel 1980 da un gruppo di giovani provenienti da ditte dello stesso settore, uniti dalla passione per tutto ciò che riguarda il "verde". Finalmente dopo anni Dimensione Verde è riuscita a coronare un obiettivo da tanto perseguito e cioè di poter dare attraverso un impianto florovivaistico completo di tutti i prodotti, materiali, piante, qualità oltre l'esperienza a disposizione di tutti. In questo impianto si possono trovare 5000 m² di coltivazione ed esposizione di piante da giardino, con oltre 1000 varietà. Una mostra permanente di 400 m² riscaldati di piante d'appartamento, dalle piante a ficus Benjamina alta 2 metri e più. In altri ambienti riscaldati si possono trovare una vasta quantità di piante da geraneo con le novità di altre 15 varietà di geraneo dorosi ed in mostra delle nuove varietà di geranei inediti ed esclusivi. Inoltre Dimensione Verde dispone di un'ampia quantità di piantine da orto selezionate e di piante annuali (Begonie, Impotiens, Petunie, etc.). Infine è possibile trovare sementi selezionate per orto, per tappeti erbosi, bulbi di notevoli varietà (Gladioli, Dalie). L'esperienza degli addetti ai lavori oltre alle piante forniscono anche concimi e terriciati adatti per qualsiasi varietà di piante che il cliente acquista. Con l'inizio della primavera Dimensione Verde ha pensato bene di aprire un nuovo settore (con già dell'esperienza in passato di alcuni soci) appunto quello del fiore reciso, con assunzione di richieste per addobbi floreali di vario genere. Dimensione Verde realtà bella da descrivere, bellissima da visitare.

Daniele Paroni

Primo, l'orchestra

Da quando il direttore Calligaris nel 1987 mi chiese di collaborare al Ponte, in questa rubrica ho sempre trattato argomenti riguardanti il Friuli, con particolare attenzione al territorio codroipese; recentemente però mi si è presentata l'opportunità di ampliare l'orizzonte, curando la cronaca di alcuni concerti in province vicine.

A Trieste c'è un'istituzione invidiabile per la vita musicale di una città, la Società dei Concerti, che, forte di 2000 iscritti, può permettersi di allestire splendidi cartelloni senza dover sottostare ai condizionamenti aleatori dei contributi pubblici. La stagione 1992-93 ha proposto, per esempio, formazioni come l'Orpheus Chamber Orchestra (cachet 25 milioni), il Trio di Trieste, il Quartetto di Fiesole e solisti come Michele Campanella e Uto Ughi.

Questo alto livello è reso possibile anche da una tradizione culturale di prim'ordine, da una struttura idonea come il Politeama Rossetti, ben più capace del nostro Palamostre e, infine, fa leva su un "bacino d'utenza" - per usare un'infelice espressione tecnica - assai vasto; tutte cose che a Udine mancano.

Ma c'è di più: sempre per restare al parallelo tra i due capoluoghi, anche nel versante dell'opera lirica la nostra città non può contare minimamente sulle opportunità di un teatro Verdi e soprattutto di un orchestra stabile, con coro e personale amministrativo regolarmente stipendiati; che significano possibilità di allestire importanti stagioni (Trieste assorbe la quasi totalità dei finanziamenti destinati in regione alle attività musicali).

Certo, si è parlato in termini giustamente trionfalistici sella fantastica Sala Tripcovich, una sede allestita in pochi mesi per ovviare all'inagibilità del teatro Verdi in restauro: costo un miliardo e seicento milioni - il prezzo di due appartamenti - tutti messi a disposizione dai privati, per una soluzione "miracolosa". Si dirà che l'esempio potrebbe essere imitato da Udine, travagliata dal problema di un decoroso teatro, la cui soluzione non sembra ancora a portata di mano. Tuttavia, anche superando l'ostacolo della struttura primaria, resta quello riguardante il resto, dall'orchestra al reperimento dei fondi per far vivere una dignitosa attività musicale attorno ad almeno due stagioni portanti l'anno.

È in questi giorni alla ribalta l'Orchestra Filarmonica di Udine, una compagine discreta, ma non certo in grado di sostenere messe in scena di melodrammi come quelle triestine. Ho assistito nella sala Tripcovich alla Lucia di Lammermoor (esprimendo peraltro riserve sulle scelte interpretative: vedi il Gazzettino del 25 marzo), e non posso immaginare che un'impresa così vasta sia affrontabile con la sola Filarmonica.

FOTO FAUSTO SOCOL

Accantonando dunque progetti troppo ambiziosi per la nostra città, occorre dire che l'orchestra udinese va comunque salvata e potenziata, come supporto basilare di una stagione cameristico-sinfonica. Ma soprattutto bisognerebbe mettere in movimento un'organizzazione simile alla Società dei Concerti per innalzare il tono dell'offerta (pur riconoscendo la validità del cartellone approntato quest'anno dagli Amici della Musica al Palamostre).

Infine, e qui il Friuli può dire la sua rispetto alla Venezia Giulia, proseguire sulla buona strada intrapresa col festival di musica antica, giunto ora alla IV edizione e affermatosi fin dall'esordio fra le manifestazioni a livello europeo in questo campo.

Silvio Montaguti

... e del Parco i canti. Il diavolo fa le pentole...

Riassunto:. Il Parco è in pericolo: gli animali corrono ai ripari intrufolandosi nel meccanismo dei progetti e degli appalti. E' in programma un'assemblea.

Al raduno parteciparono tutti, maschi, femmine e parole; tra insetti, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi si contarono circa tremilioniduecentoventottomilatrecentrotre presenze.

Nel silenzio più silenzioso il maggiolino Ciro, garrulo e con la livrea tirata a lucido, iniziò a esporre una luna relazione su quanto aveva avuto modo di scoprire nel suo lavoro spionistico. Si venne così a sapere che il Centurione Tizio, pezzo grosso della Politica, aveva di recente acquistato alcuni terreni adiacenti al Parco; che l'impresa Icsipsilon, il cui titolare era il cognato della sorella dell'amico del segretario di Sua Magnificenza, pur essendo sull'orlo del fallimento era riuscita ad ottenere l'intero appalto dei lavori in muratura per una cifra che si aggirava sui sessantaquattro strabiliardi di talleri, dieci volte superiore al valore reale dell'intera opera; che nel calderone dell'enorme affare erano pronti a sgraffignare qualcosa decine di piccoli, medi e grossi profittatori, disposti a calpestare chiunque pur di ottenere una fetta del dolce imminente; che Caio, capo ripartizione della Centuria Centrale e principale promotore dell'operazione "Parco zero", aveva l'amico e che sua sorella era miope; che Sua Magnificenza ogni martedì sera, immancabilmente e puntuale come una clessidra, si faceva fare le carte da una megera. La relazione di Ciro durò più di un'ora e da essa si appresero molte altre importanti notizie.

"Cosa c'entra la sorella miope di Caio?", chiese Fido. "Boh, io intanto sono venuto a saperlo!" replicò Ciro. Tuc illustrò bei particolari i progetti ed i piani dettagliati recuperati dal topo pifferaio; da essi si scoprì una situazione ancora peggiore di quanto ci si aspettasse: non solo era prevista la distruzione del Parco per farne un enorme centro affaristico-commercial-residenziale, ma orrore, si riteneva utile *"terminare la fauna"*. Proprio così: *"terminare"*, orrenda parola in burocratese che significava semplicemente "eliminare, annientare". L'agghiacciante previsione fulminò i presenti che, tremanti, si strinsero istintivamente l'uno all'altro.

"Che vi dicevo" gridò la talpa Lucio. "Che vi dicevo?", incalzò la moglie Lucia, "mio marito aveva ragione di preoccuparsi dell'incolumità di tutti noi; la cosa più urgente, a questo punto, è la salvezza dei piccoli, a costo di sacrificare la nostra vita!" "Io non voglio morire!" si sentiva da varie direzioni; insomma: una scena di autentico isterismo, peraltro giustificato, che non avrebbe condotto ad alcuna soluzione se non fosse intervenuto il solito Tuc col maglio ad imporre il silenzio.

Nella ritrovata quiete intervenne il serpente Fido "Ssssi fa presssto a dire evacuazione: sssspossssstare milioni di individui con il freddo ancora incombente sssssignificherebbe comunque la fine di moltisssssssimi di noi, ssssoprattutto cuccioli; e poi dove?, con che mezzi? Insomma: non c'è sssscampo, quindi dobbiamo cercare di rissssolvere il problema alla radice; bissssssogna, in qualche modo, impedire che il progetto venga realizzato!".

Occhiobello, la civetta che fino a quel momento era stata uno dei pochi a non scomporsi nel generale marasma, spalancò gli occhioni gialli e, guardando amorevolmente la moglie Cesira e i due arruffati pulcini, osservò: "Fido ha ragione. Se l'assemblea mi concede il suo appoggio, ho un piano; non posso però proporlo in questa sede perché un solo accenno all'esterno significherebbe la fine immediata di tutti noi. Chiedo pertanto che mi vengano concesse quarantotto ore durante le quali nessuno deve compiere azioni; chiedo altresì la possibilità di scegliere ed organizzare i miei collaboratori". Nessuno fiatò per alcuni secondi. Alla fine lo gnomo, ritenendo di interpretare il parere dell'intera assemblea, propose: "Ho completa fiducia in Occhiobello; votiamo immediatamente l'incarico alla civetta". All'unanimità i presenti alzarono la zampa in segno di assenso; il giovane merlo Nerone le alzò sbadatamente entrambe; il serpente Fido sollevò la punta della coda e la sventolò pigramente. L'assemblea si sciolse e nell'antro rimasero solo i componenti della commissione di crisi e, su richiesta di Occhiobello, Fido.

"Per l'esecuzione del mio piano ho bisogno di tutti voi, anche se con compiti un po' diversi dai precedenti; ad ognuno verrà affidato un incarico, però è fondamentale che nessuno dica agli altri cosa sta facendo perché, in caso di cattura di qualcuno, i nemici non siano in grado di risalire all'operazione. Per la riuscita del piano, e senza che qualcuno si offenda, solo Fido verrà messo al corrente per intero di tutti i dettagli; ciò allo scopo di non bloccare la delicata missione in caso di una mia cattura".

Durante le due ore successive Occhiobello distribuì gli incarichi ai presenti parlando loro singolarmente in un angolo della caverna; Fido, interpellato per ultimo, annuì sibilando soddisfatto.

(3. Continua)

dr. Lionello Baruzzini

Ladri di galline

Noi dicevamo che la nonna era cattiva anche quando uccideva le galline. Se m'accorgevo dei preparativi, fuggivo il più lontano possibile a rannicchiarmi dietro una tenda o un mobile, gli occhi chiusi strettamente e le orecchie tappate con le dita.

Me ne stavo seduta a terra con la testa serrata fra le ginocchia non so per quanto tempo, e intanto mi sentivo infelice e stupida; il mio turbamento era incompreso e in più sembrava eccessivo perfino a me stessa, cosicché, alla fine, quasi me ne vergognavo.

Una volta vidi per caso la povera bestia che dibatteva disperatamente le ali mentre la nonna la teneva a testa in giù e una fettuccina di sangue sgocciolava sul pane grattugiato, in una scodella bianca. Ero passata avanti alla porta aperta dello stanzino del secchiaio, il mio sguardo era stato calamitato da questa scena e subito, con orrore, avevo deciso di osservare esattamente tutto, perché non ci fosse stato spazio, poi, per immaginazioni ancora più atroci della realtà.

"Sei cattiva", le dissi quando buttò la gallina ormai morta nel secchio dell'acqua bollente; e la nonna, tranquilla, con fare accomodante, cerca di sollevare così le mie pene, rispose senza guardarmi: "Domani te la faccio in pentola, con un buon sugo, e tocci fin che vuoi...". Avvampai di rabbia impotente, ma compresi che ogni altra parola sarebbe stata inutile, quindi non tentai di aggiungere altro.

Dopo, la nonna si sedeva su una seggiolina bassa, stendeva sulle ginocchia discoste un vecchio grembiule nero, vi posava sopra la gallina e iniziava a strapparle penne e piume, che gettava in un vecchio cesto alla sua destra, mentre i gatti le si strusciavano addosso inarcando la schiena contro le sue gambe.

Alla spennatura, invece, io e le mie sorelle assistevamo sempre. Lei ci raccomandava inutilmente di non disperdere le piume per lo stanzino, ma noi ci gareggiavamo a chi riusciva a farle volteggiare più a lungo in aria a forza di soffi e, alla fine, queste erano proprio dappertutto. Ogni passo, ogni balzo le faceva ondeggiare a terra e sollevare quelle rimaste ancora nel cesto; la nonna ne aveva un'aureola tremula sui capelli, i gatti starnutivano infastiditi.

Il corpo spennato e, a tratti, sanguinolento della gallina li agitava, così che miagolavano sempre più insistentemente e si contorcevano nel tentativo di ghermirla; la nonna alzatasi dalla sedia, la sottraeva ai loro assalti sollevandola in alto per le zampe, ma il più temerario talvolta riusciva ad appendersi al collo penzolante e quasi lo staccava. A questo punto l'urlo: "Cacciateli fuori e chiudete la porta!".

Sul secchiaio iniziava l'operazione dello sventramento, fuori dalla porta non c'erano gatti, ma pantere fameliche che nell'eccitante attesa di gettarsi sulla preda, lanciavano miagolii che avevano molto poco di domestico. "Se li fate entrare adesso, povere voi!...". Ma quelli entravano, entravano sempre e non se ne andavano mai a bocca asciutta. Con una zampa o un brandello di interiora tra i denti fuggivano, ventre a terra, soffiando e ruggendo agli altri, che li affiancavano al galoppo nel tentativo di spartire il bottino. Ma, una volta giunto all'aperto, questo drappello doveva affrontare il popolo del cortile, che stazionava in stato di assedio sul muro, sul pollaio e sotto la siepe. E spesso il maltolto finiva tra gli artigli e nelle fauci di uno di questi paria più forti e, per necessità, più addestrati alle rapine e alle lotte dei sornioni di casa, che invece mangiavano tutti i giorni tiepide zuppe nelle ciotole in cucina e che si davano ai furti solo per gioco e per mantenere in esercizio la loro arte di predatori.

ubbidienti, fedeli, non rubavano! Sarebbe stato bello avere una cane. Ma a noi piacevano i gatti, proprio perché non avevano nessuna delle "qualità" dei cani, erano disubbidienti, indomabili, ladri, liberi... Oh Dio, come mi sarebbe piaciuto essere gatto!!

Sorpresi nelle loro malefatte, non si ravvedevano, né si sentivano in colpa, appena possibile, le ripetevano all'infinito.

Rimanevano poi a prudente distanza indifferenti agli strepiti e alle minacce di morte, a leccarsi i baffi e a meditare la prossima mossa. Non si arrendevano mai, se ne infischiavano delle tue arrabbiature, sfacciatamente e si stiracchiavano distendendo le zampe anteriori in avanti e tenendo le posteriori ben dritte in modo che il sedere rimanesse in alto e magari ben orientato verso la faccia di chi urlava. Poi andavano a sdraiarsi, pancia all'aria, sulle tegole calde di sole della legnaia e lì trascorrevano al sicuro ore di piena beatitudine. Quale cane avrebbe osato comportarsi così?. "Povere bestie", pensavo io, mentre mia madre continuava a decantare la loro obbedienza, fedeltà e mansuetudine nell'assecondarla nei giochi: pronti a correre se lei voleva correre, felici di riportarle gli oggetti che lei lanciava lontano finché non si stancava e allora comandava loro di andare a cuccia e quelli ci andavano. "Anche se non ne avevano voglia?". "Certamente: i cani sono obbedienti!", mi rispondeva soddisfatta. "Chissà quali rabbie patiranno i cani", mi chiedevo: "obbedire, obbedire e perfino dormire quando non ne hanno voglia!".

Ma fra tutti i suoi racconti di cani preferivo quello del grosso San Bernardo Dog, che le spaccava le noci con i denti e poi gliele deponeva delicatamente ai piedi con il guscio rotto e il gheriglio integro. Un episodio in particolare mi attirava...

Lo sapeva bene la zia Catine, una nostra anziana parente, che abita di fronte a noi e veniva spesso a recuperare il formaggio o il manzo per il brodo a casa nostra. Il più delle volte spalancava la finestra e dava l'allarme ancora prima di uscire di casa per affrettare i tempi del recupero. Noi sapevamo che i malandrini si nascondevano a consumare i loro misfatti dietro ai cespugli del ribes o nell'intrico dei rami di un grosso alloro, cosicché, appena ricevuta la segnalazione, partivamo in queste direzioni, tuttavia, una volta stanati, non era facile farli desistere o allontanarli di qualche mezzo metro, poiché non ci temevano.

Recuperavamo la carne od il formaggio sporchi di terra e incastonati di sassi e, dopo averli ripuliti in fretta e alla meglio, li restituivamo mortificatamente alla proprietaria, che ci attendeva con la nonna sulla porta della cucina. A dire il vero, la nonna e la zia Catine, in questi casi, non si arrabbiavano più di tanto, si sfogavano con qualche "brutto porco" e "brutto ludro", quindi convenivano che quello era il mestiere dei gatti e che stava a loro stare maggiormente all'erta.

Mia madre, invece, si innervosiva: a lei non piacevano i gatti perché non avevano nessuna delle caratteristiche che possedevano i cani; nella sua famiglia erano vissuti cani straordinari, con i quali lei aveva passato giorni spensierati durante l'infanzia... e poi i cani erano

(Continua)

Luisa Turco

Finanziamenti limitati, la Pro loco ridimensiona i suoi piani

La Pro loco villa Manin, svolgendo l'assemblea per i programmi del '93, ha ricordato i vent'anni di attività. Il presidente, dottor Renato Gruarin, ha rievocato i momenti da quando l'organismo codroipese ha avuto il battesimo. Nel 1971, su iniziativa dell'amministrazione comunale, si formò un comitato per l'organizzazione delle manifestazioni collaterali alla mostra del Tiepolo che avrebbe inaugurato e lanciato a livello internazionale la villa Manin, in parte restaurata dall'ente Ville Venete e successivamente acquisita dalla Regione. Dopo l'esperienza, nel 1972, dei Giochi senza frontiere, il comitato si era felicemente inserito e aveva trovato la sua funzione quale promotore di manifestazioni culturali e musicali all'interno del più ampio programma di attività proposte nella villa, intuendo l'importanza che il complesso stesso avrebbe avuto, nei confronti del turismo nazionale e internazionale;

Visto l'esito positivo della propria attività e intendendo altresì assicurare e rafforzare la presenza della comunità codroipese all'interno del compendio monumentale di Passariano, col pieno appoggio dell'amministrazione comunale, il 23 gennaio 1973, il comitato si trasformò e si costituì formalmente nella Pro loco Villa Manin di Codroipo. Sulla scorta delle esperienze fatte negli anni precedenti e traendo le dovute conclusioni dai risultati conseguiti nel primo triennio (fino al 1976), il consiglio della Pro, anche su indicazione dei responsabili regionali interessati ai diversi settori di attività e su consiglio del comitato tecnico prestigiosamente rappresentato da Hans Gaber dell'Opera di Vienna, Zlatko Foglar del teatro di Zagabria, Raffaello De Banfield del teatro Verdi di Trieste e Plinio Clabassi, propose all'assemblea dei soci del 1976 di operare scelte precise.

In armonia con l'immagine della villa l'attività della Pro assunse così quelle caratteristiche che la contraddistinguono tuttora. In questo senso è stato dato sempre maggiore rilievo e sono stati profusi adeguati sforzi nell'organizzazione dell'Estate musicale che, crescendo di anno in anno ha conquistato un posto di rilievo nel programma culturale regionale. Il valore delle manifestazioni proposte ha destato l'interesse degli assessori regionali interessati ai settori dello spettacolo e del turismo, i quali hanno dato fiducia alla Pro, concedendo contributi che hanno consentito titoli di spettacoli una volta impensabili a Codroipo.

Il presidente Gruarin, dopo aver ricordato anche le altre attività curate dal sodalizio (in particolare al teatro e il cinema nella nuova sala di Codroipo e la mostra mercato dell'antiquariato) ha richiamato l'attenzione sui problemi che attualmente assillano i componenti dell'organismo. «Sono due le maggiori preoccupazioni - ha detto -: da un parte il dimezzamento dei contributi, dall'altra l'affievolimento dell'interesse del pubblico e di conseguenza una scarsa partecipazione alle manifestazioni di valore culturale come l'allestimento dell'opera La Norma, il concerto dell'orchestra e del coro del teatro di Zagabria, mentre, di converso, abbiamo constatato un appassionato interesse e un grande afflusso di pubblico per la musica leggera come nel caso di Paolo Conte e Antonello Venditti». Rivolto all'auditorio, il presidente si è chiesto: «Possiamo pensare con più convinzione e interesse al pubblico appassionato dei cantautori senza compromettere la dignità e le strutture della Villa". E' una domanda che ci poniamo da lungo tempo; ciò comporta un diverso modo di pensare all'Estate musicale sia per quanto concerne gli impegni economici e relativi rischi, sia per quanto riguarda le scelte".

La piccola distribuzione può salvarsi con la specializzazione

Codroipo per la sua posizione centrale nel cuore della pianura friulana è stato sempre un punto d'incontro obbligato, di scambi, di traffici commerciali, di cerniere tra la gente dell'Alto e Basso Friuli, della Destra e sinistra Tagliamento. Facciamo il punto sul ruolo commerciale della città, in questo periodo fra i più difficili nel settore, con Giorgio Martin presidente locale dell'Associazione commercianti.

Codroipo di che cosa necessita per continuare a essere un centro commerciale d'attrazione?

«Se avessimo la bacchetta magica avremmo già preso i provvedimenti necessari. Purtroppo stiamo vivendo in un momento di crisi generale che è economica ma anche d'idee».

Qual è il suo parere sul piano di ristrutturazione del centro storico?

«L'associazione ha dato il proprio assenso perché il progetto va nella direzione auspicata: revisione della viabilità e riqualificazione del centro urbano e del suo ruolo».

E dell'isola pedonale la categoria che ne pensa

«Se va in porto il progetto d'intervento sul tessuto urbano del centro, questo problema non si pone più perché si prevede già una zona di rispetto interdetta alla viabilità».

Il piano commerciale varato è stato a suo tempo da voi contestato. Ma quali difetti presentava?

«Nel piano commerciale codroipese non sono state prese in considerazione alcune nostre richieste soprattutto per quanto riguarda viale Venezia e la variante urbanistica di quella zona».

Tra voi e Codroipo c'è, corre buon sangue?

«Nella nostra associazione esiste un rinnovato interesse verso l'operare comune. I rapporti tra l'Ascom e Codroipo c'è li posso definire ottimi».

Più parcheggi in centro, più potenziali clienti nei negozi. Giusto?

«Certamente. Quando il piano d'intervento del centro storico sarà concluso, penso che i posti - macchina a disposizione della clientela saranno forse sufficienti. Il nostro auspicio è che possa andare in porto una convenzione tra Comune e parrocchia, nell'ottica della ristrutturazione del cuore cittadino, per l'utilizzazione a parcheggio della zona attigua al duomo».

Ritiene che i megacentri extraurbani siano nemici del piccolo commercio?

«Sono attività fortemente concorrenziali anche perché hanno una filosofia di gestione più finanziaria che commerciale in senso stretto e molte volte godono di sinergie promozionali (pubblicità effettuata su stampa e televisione di proprietà della stessa catena commerciale) e accordi privilegiati con i fornitori.

La piccola distribuzione può salvarsi con la specializzazione ma se continua la pressione fiscale attuale, il 20% dei punti vendita rischia la chiusura. Va soprattutto sottolineato che la piccola distribuzione svolge un servizio alla comunità che i colossi commerciali non potranno mai fare in forma capillare».

Il Plinio d'oro a Magda Oliviero e Lella Cuberli

Domenica 2 maggio alle ore 20.30 a Villa Manin di Passariano, organizzato dalla Pro Loco Villa Manin e dal Circolo Musicale Plinio Clabassi galà musicale.

E' stato istituito il premio "Plinio d'Oro" ai grandi della lirica; per onorare la memoria e il valore artistico del grande Plinio Clabassi, il basso friulano, scomparso nel 1984. Grandi, non celebri: c'è una grossa differenza, spesso, gli uni sono scambiati per gli altri; la celebrità si può comprare con pubblicità o altro, la grandezza è un'altra cosa, i veri artisti, come in ogni professione, sono pochi, e, non sempre godono della fama che si meritano.

Per questa prima edizione, sono state prescelte: Magda Oliviero e Lella Cuberli, due artiste di altissimo livello; di tale bravura se ne possono contare sulle dita di una mano.

Magda Oliviero è famosa soprattutto per le sue interpretazioni dell'opera verista, per quella tecnica formidabile che le permette ancor oggi, a oltre 80 anni, di incidere una nuova versione di: Adriana Lecouvreur. Sono indimenticabili e celebratissime le sue interpretazioni di: Tosca, Fedora, Manon, Traviata.

Lella Cuberli, americana, sposata ad un friulano, è ammirata in tutto il mondo per la ineccepibile professionalità, per il suo stile purissimo, per aver rivalutato un repertorio dimenticato, quello del bel canto, come il Rossini serio, e per essere stata diretta dai grandi maestri come Von Karajan, Gavazzeni, Abbado, Baremboin, Boninge.

Nel corso della serata verrà presentato un documento prezioso dell'arte incomparabile di Plinio Clabassi, un c.d. ricavato da registrazioni dal vivo, realizzato dalla validissima casa discografica Tima Club di voce pastosa, una nobilissima linea di canto, un'interpretazione assai personale, uno stile inimitabile, qualità rare oggi, sia nel repertorio serio che in quello buffo, e costituisce un dono prezioso per chi ama la lirica e per chi ebbe la fortuna di conoscere il grande Plinio. Alla serata prenderanno parte anche Mirna Pecile e Bonaldo Giaiotti, due artisti friulani che, con la loro prestigiosa carriera e l'attuale attività musicale collaborano a diffondere in Friuli l'amore per la lirica. Si faranno anche ascoltare tre giovani e promettenti allievi di canto, Isabella Comand, soprano, Roberto Miani tenore, Alessandro Frabotta basso, per ricevere l'auspicio di una fortunata carriera.

Altri famosi ospiti hanno promesso di presenziare alla serata, uno in particolare, il carissimo Piero Cappuccilli, ristabilito, dopo il grave incidente subito.

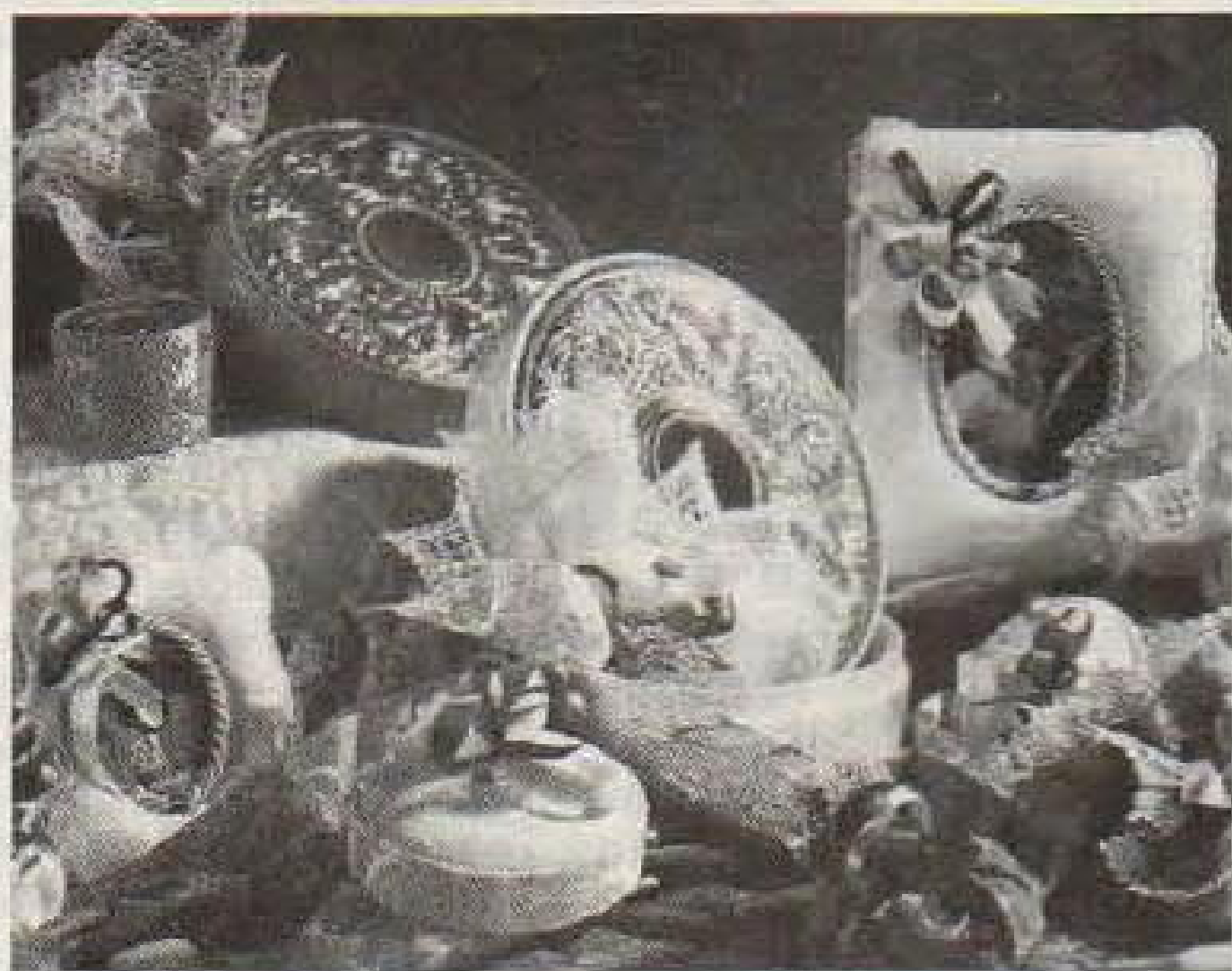
Umberto Fornasier

Si parla di minori

A Codroipo, a cura della cooperativa Con gli altri, si torna a parlare di minori. E' ormai un dato acquisito che il minore abbia diritto a uno sviluppo armonico e completo della sua personalità, anche in condizioni sociali difficili e problematiche. Si ritiene infatti importante sostenere la famiglia, proteggere il legame tra il minore, il suo nucleo e l'ambiente che lo circonda con un supporto di servizi organizzati.

Tra i numerosi interventi di aiuto e di solidarietà che sono stati pensati e sperimentati in questi anni, l'assistenza domiciliare ai minori è ritenuta una forma di intervento valida per quali situazioni in cui la rottura dei legami familiari e una distorsione delle funzioni educative porti a un manifesto disagio.

Negli interventi di assistenza domiciliare un ruolo fondamentale in appoggio al minore in difficoltà, un aiuto ai compiti educativi della famiglia è rappresentato dall'educatore familiare, che svolge la propria attività di supporto con una continua formulazione di progetti educativi caratterizzati da intenzionalità mirata allo scopo di promuovere e contribuire al pieno sviluppo della potenzialità di crescita personale.

La cooperativa Con gli altri, nata nel 1988, studia, progetta e gestisce servizi educativi, sociali e sociosanitari. Dal 1989 prevede tra i suoi interventi anche l'assistenza domiciliare ai minori e organizza stages e incontri per la formazione e l'aggiornamento degli educatori familiari. Quest'anno propone un corso di formazione articolato in sette incontri rivolto a operatori e insegnanti del settore. Gli incontri si terranno nelle salette del teatro comunale di Codroipo a partire dall'8 maggio. Tra i relatori vanno segnalati il professor Spadetto, psicologo, il dottor Molinari, sociologo, la dottoressa Cantarutti, psicologa. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede della cooperativa Con gli altri, in via Roma 86, Codroipo.

Nel nido delle anatre

Il Gruppo Aeromodellistico Codroipese (G.A.C.) ha organizzato per il primo maggio prossimo sul proprio campo di volo "Il nido delle anitre" un raduno RC a carattere generale e ricreativo. Il campo di volo è situato nel fiume Tagliamento all'altezza di Pieve di Camino al Tagliamento. Il raduno non ha carattere agonistico in quanto si prefigge di far trascorrere una giornata di divertimento ai partecipanti su un prato ben curato tanto da consentire l'uso di carrelli anche piccoli e delicati. La quota di partecipazione è di lire 15.000 comprensiva del pranzo e dell'assicurazione per qualsiasi numero di modelli. L'appuntamento è per la prima mattinata e i lanci saranno liberi previa prenotazione. Le prenotazioni si ricevono entro il 28 aprile telefonando ai numeri: 0432/919360 in ore serali.

Notizie in breve

• **Il nuovo consiglio direttivo di Codroipo c'è,** l'associazione promozionale dei commercianti del centro, si è riunito per la prima volta dopo l'assemblea del 13 marzo per eleggere il nuovo presidente, distribuire le altre cariche e discutere una bozza di programma da presentare all'assemblea che sarà convocata entro breve. Il nuovo presidente è Franco Scaini; alla vicepresidenza è stata eletta Wally Ganz; alla segreteria sono stai invece chiamati Daniele Piccoli e Doris Turco. Gli altri componenti del direttivo sono Roberto Annarella, Gino Colla, Alessandra Forgiarini, Giorgio Martin, Ludovico Noro, Gino Sambucco e Gianna Venier.

• **Largo orgoglio ha suscitato a Codroipo** la scomparsa di Giorgio Venuto, deceduto a 36 anni per un male irreversibile (la stessa malattia di cui alcuni anni fa era morte il padre). Dopo i primi sintomi, Giorgio era stato sottoposto a un intervento chirurgico, ma invece di migliorare le sue condizioni si sono aggravate. Gli ultimi giorni li ha trascorsi all'ospedale di Codroipo.

I funerali sono stati celebrati in duomo dall'arciprete monsignor Remo Bigotto, assistito dal cappellano don Cesare e da don Valentino. All'omelia il sacerdote ha ricordato il giovane che frequentava la parrocchia e si associava ai giochi dei ragazzi, con i quali riusciva a legare facilmente.

Giorgio Venuto lascia nel dolore la mamma e una sorella.

• **Si è svolta l'assemblea della sezione dell'Anfi** (Associazione nazionale finanzieri italiani) per il rinnovo delle cariche sociali. Nella carica di presidente è stato confermato Francesco De Fazio. Le altre cariche sono state così distribuite: Pietro Gregoris, vicepresidente; Franco di Piro, segretario-economo; Ennio Giorgi, consigliere.

• **Un esponente dell'assemblea regionale alla Viabilità,** l'architetto Marchesin, ha compiuto un sopralluogo accompagnato dal funzionario del Comune di Codroipo, Virgilio Ioan, al ponte della Delizia, per eseguire accertamenti in merito al problema dell'isolamento in cui si vengono a trovare diciotto famiglie dopo che è stato creato il nuovo viadotto.

Il rappresentante della Regione ha preso visione se esiste la possibilità di espropriare un lotto di terreno, attraverso il quale potrebbero essere creati gli accessi alle case.

Attualmente le famiglie per uscire dall'abitazione e recarsi sul suolo pubblico sono costrette ad attraversare una proprietà privata con gli inconvenienti che si possono ben immaginare. Il terreno da espropriare è di proprietà del Genio civile, il quale avrebbe avanzato riserve sulla possibilità di liberarlo dal vincolo attualmente soggiace.

L'interessamento della Regione risale al tempo in cui era assessore Giancarlo Cruder. L'esponente si è interessato di persona del problema e si è recato anche sul posto, promettendo di trovare una soluzione per soddisfare le attese degli abitanti della zona. Il suo successore, Carmelo Calandruccio, non ha lasciato abbandonata la pratica e a quanto pare gli sta dando continuità.

Sono trascorsi tre anni da quando le famiglie del ponte della Delizia hanno sollevato il problema e hanno chiesto solidarietà per non trovarsi a vivere fuori dal mondo.

• **Il gruppo di coordinamento del Comitato** mutuo prima casa di Codroipo si è recentemente riunito per valutare la situazione venutasi a creare in seguito alle iniziative di mobilitazione avviate negli ultimi mesi dello scorso anno.

L'azione di pressione nei confronti dell'amministrazione regionale ha voluto rappresentare, agli occhi dell'opinione pubblica e dei partiti politici, il profondo disagio che stanno vivendo numerosi cittadini impegnatisi con istituti di credito per poter costruire oppure ristrutturare o acquistare la prima casa, confidando nei contributi regionale previsti dalla legge numero 75/82, che invece si sono rivelati assai poco affidabili.

I rappresentanti del comitato di Codroipo fanno presente che se si può apprezzare la cifra stanziata dal bilancio per i contributi (8 miliardi per il 1994 e 14 miliardi per il 1995), non si può accettar invece che siano introdotti nuovi criteri con valore retroattivo. È il caso, per esempio, della norma che esclude dai benefici chi ha acquistato da parenti entro il secondo grado. Sarebbe fuori discussione che le regole in vigore all'epoca in cui sono state presentate le richieste di finanziamento debbano essere mantenute fino all'erogazione del medesimo.

La disoccupazione è soprattutto donna

La sezione circoscrizionale per l'impiego ha reso noto i movimenti della manodopera alla fine del 1992.

I dati sono relativi a Codroipo e a quattro altri comuni che fanno capo alla sezione del Medio Friuli, cioè Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano e Varmo. La situazione dei disoccupati è praticamente immutata (con 1.518 persone iscritte tra cui 441 uomini e 1.071 donne. Il dato tiene conto soltanto dei lavoratori che provvedono alla regolare vidimazione del cartellino rasa e non tengono conto delle 85 persone dell'ex Zoratto che si trovano in cassa integrazione ma è come avessero perso il posto di lavoro. Soltanto per Codroipo le donne senza lavoro sono circa 1.200 su una popolazione attiva di circa 10.000 persone con una percentuale di manodopera femminile che arriva al 12 per cento, cui si devono aggiungere 300 uomini. Ma una prova che c'è stagnazione nel movimento della manodopera è data dalla statistica settoriale, sempre riferita al '92 e riguardante i cinque comuni che fanno capo all'ufficio di collocamento di Codroipo. Vediamo i relativi dati:

Agricoltura: ci sono stati 493 avviamenti (292 uomini e 291 donne); i licenziamenti sono stati 390 (182-308).

Industria: gli avviamenti sono stati 436 (425-111); i licenziamenti 679 (563-113).

Altre attività: gli avviamenti sono stati 482 (245-237); i licenziamenti 323 (119-204).

Enti pubblici: gli avviamenti sono stati 12 (2-10); i licenziamenti 8 (nessun uomo e 8 donne). Complessivamente i movimenti di un anno sono stati di 26 assunzioni in più rispetto ai licenziamenti; 10 sono uomini e 16 donne.

1983-1993: dieci anni di Croce Rossa in una serata

Dieci anni di Croce Rossa a Codroipo, chi siamo?... cosa facciamo? e quali sono i programmi futuri? Sembra politica ma non lo è, un punto testualmente cita: "La Croce Rossa è *indipendente*, ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie e sottoposta alle leggi dei rispettivi paesi".

Le società nazionali conservano l'autonomia che permette loro di agire secondo i principi della Croce Rossa". I principi umanitari sono sette, ma in questo e delle attività svolte dalla locale Delegazione, se ne parlerà Venerdì 14 Maggio alle ore 20.30 nella sala dell'Aula Magna di Via 4 Novembre a Codroipo. La Serata sarà allietata dalle splendide voci del gruppo corale "Armonie Furlane" che proporranno brani del loro vasto repertorio e daranno ritmo anche agli interventi in programma.

Questo è il primo degli appuntamenti organizzati dalla locale Delegazione in occasione delle giornate dedicate alla promozione della Croce Rossa Italiana. In collaborazione con il Comune di Codroipo, la Società Medica del Medio Friuli e con il patrocinio della Banca Antoniana verranno proposti alla popolazione tre incontri con eminenti relatori che tratteranno argomenti di natura sanitaria allo scopo di evidenziare l'importanza della prevenzione nella lotta contro la malattia.

Gli incontri avranno luogo il Venerdì 21/05 - 28/05 - 04/06 presso l'Aula Magna di Via IV Novembre in Codroipo alle ore 20.30. L'iniziativa rientra nei programmi di educazione sanitaria rivolti alla popolazione, che è uno dei principali obiettivi perseguiti dalla Croce Rossa in tempo di pace.

FOTO MICHELOTTO

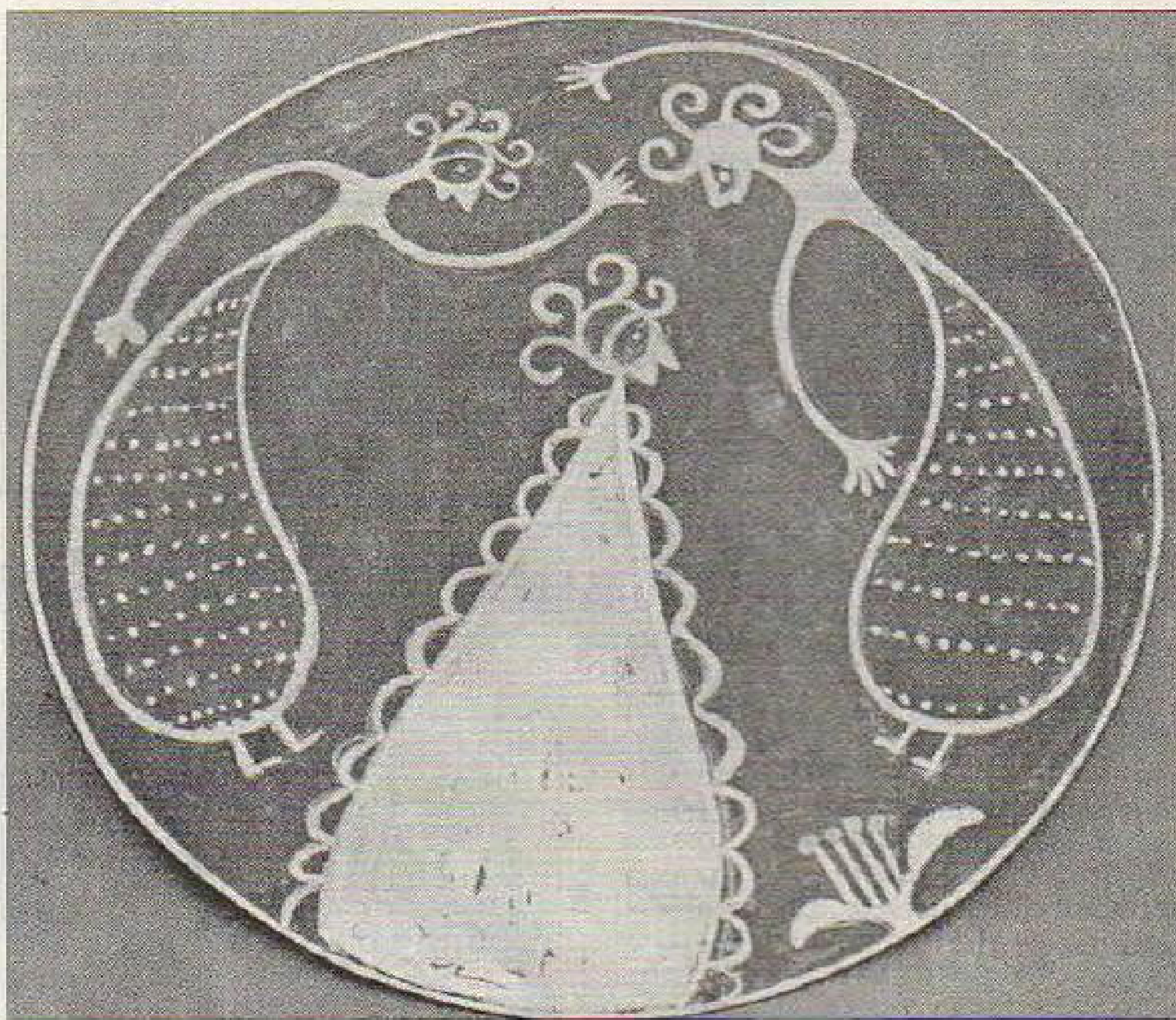
FOTO MICHELOTTO

Metodologie sul restauro

Si è tenuto presso il Centro regionale di restauro di Villa Manin di Passariano, con la partecipazione degli allievi e la presenza dei restauratori del Centro, una giornata di studio dedicata ai problemi del restauro dei reperti archeologici cui hanno partecipato noti esperti del settore. In particolare il dott. Giuliano De Marinis, direttore del Centro di restauro della Soprintendenza archeologica per la Toscana ha svolto un seminario sulle tecniche e sulle metodologie più in uso per il restauro dei reperti ceramici.

Il dott. Miccio Marcello chimico dello stesso Centro ha tenuto una relazione sui problemi di conoscenza e conservazione dei reperti metallici.

Ha partecipato alla giornata di studi anche la dott. Giovanna Luisa Ravagnan, direttrice del Museo archeologico di Venezia, che ha approfondito temi concernenti la conservazione dei reperti durante lo scavo archeologico ed il dott. Angelo Castellatto del CNR di Padova.

Hanno portato, infine, contributi la dott. Serena Vitri della Soprintendenza ai B.A.A.A.S. del Friuli-Venezia Giulia e la dott. Bravar, direttrice del Museo Civico di Trieste.

Serie di concerti musicali

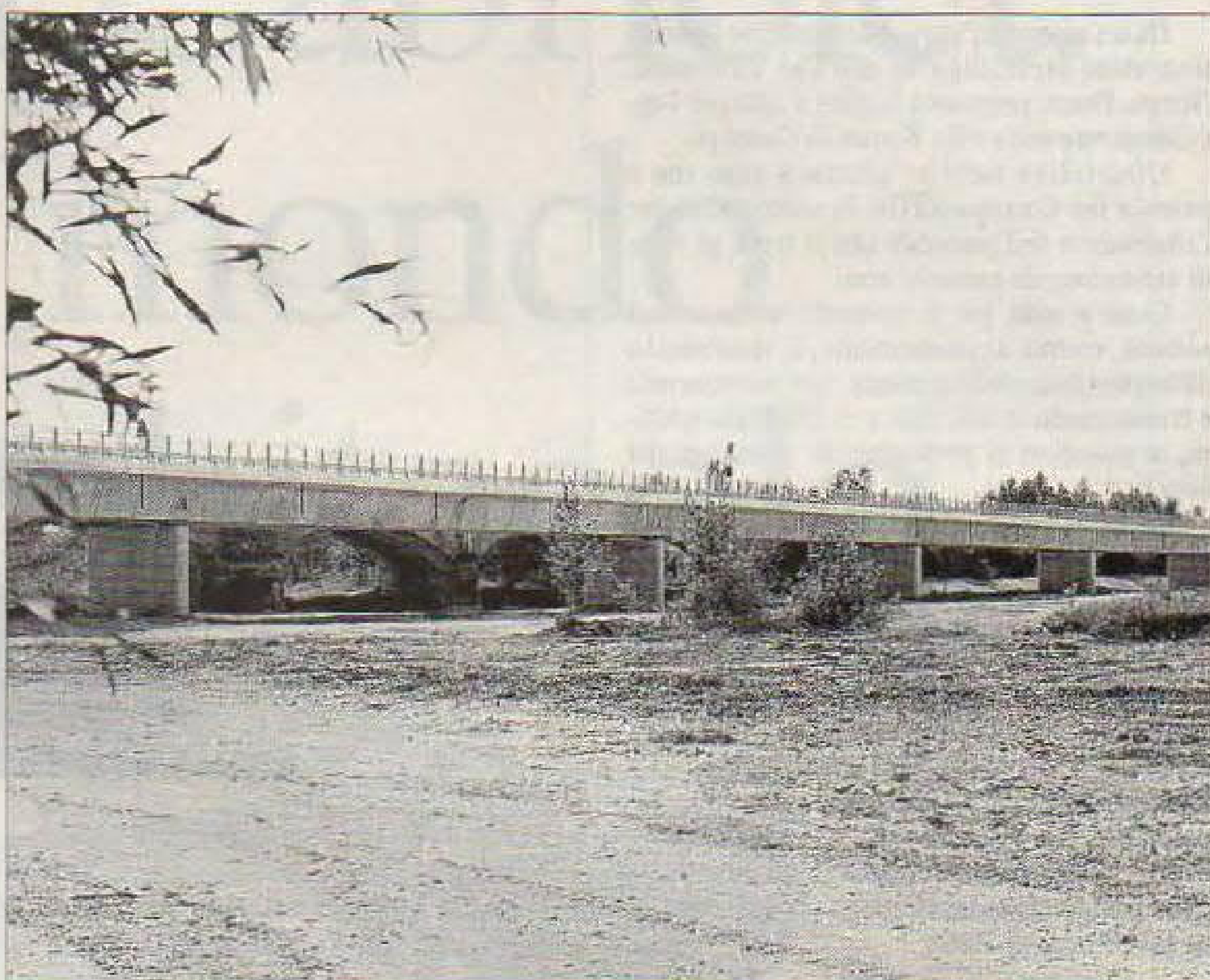
L'associazione musicale e culturale "città di Codroipo" in collaborazione con il Comune nell'ambito e ad integrazione delle attività didattiche della Scuola di Musica ha organizzato una serie di concerti per diffondere la cultura musicale nel Codroipese.

La stagione concertistica di primavera si è aperta sabato 17 aprile con il primo appuntamento che ha visto protagonisti Carlo Lo Presti, vincitore di numerosi concerti a livello nazionale ed internazionale, alla chitarra e Giorgio Spriano, collaboratore alla Rai di Torino, al pianoforte.

La manifestazione concertistica, ospitata nell'auditorium comunale alle 21, prosegue ora con altri tre appuntamenti musicali: sabato 24 aprile protagonisti saranno Stefano Picotti al violino e Annamaria Domini al pianoforte; sabato 8 maggio si esibiranno Giorgino Samar al flauto e Renato Della Torre al clavicembalo; sabato 15 maggio concluderanno la serie concertistica Piero Ricobello al clarinetto e Anna Baratella al pianoforte.

Tagliamento: un parco consorziato

Prima che le forze politiche locali, per le insanabili spaccature interne, consegnassero il Comune nelle mani del commissario, il Consiglio era riuscito ad adottare il piano del parco del Tagliamento redatto dal gruppo di lavoro capitanato dall'architetto Stefano Zozzolotto di Spilimbergo. Per la cronaca va ricordato che il progetto aveva ottenuto 21 voti favorevoli e 7 contrari (Pds e Verdi). Lo studio Zozzolotto ha previsto nelle sue linee essenziali la conservazione e lo sviluppo a parco di una fascia di terreno situata entro gli argini del fiume nonché una parte dell'alveo, improntato alla valorizzazione degli aspetti ambientali, alla conservazione delle aree verdi con la presenza di piante di basso fusto, alla regolamentazione dell'uso dei terreni coltivati.

Ultimamente il commissario profettizio Troisi ha approvato in via definitiva il piano particolareggiato del parco e ora i funzionari comunali stanno avviando le pratiche burocratiche al fine di ottenere il decreto di definitiva approvazione da parte degli organi regionali preposti. Essendo però interessati altri comuni dell'asta del Tagliamento sulla riva sinistra, come Camino e Sedegliano saranno proprio queste amministrazioni che si dovranno attivare per potere mettere in piedi, assieme a Codroipo, un consorzio per la gestione del parco con iniziative volte a ottenere la fruibilità del territorio nel rispetto dei vincoli.

4° Fontane AFDS: celebrato il quinto anno di attività

In occasione della «Giornata del Dono», celebrata domenica 18 aprile, la sezione IV Fontane dell'Associazione Friulana donatori di Sangue ha celebrato il 5° anno di attività. Intenso il programma della giornata: all'esibizione della banda musicale «Primavera» di Rivignano, diretta dalla maestra Clara Bianchini, sono seguiti i saluti del presidente della Sezione Giuliano Mion, del Commissario Straordinario Domenico Troisi, dell'Assessore Regionale alla Sanità Mario Brancati e del Presidente Provinciale dell'Afds Giampaolo Sbaiz. Alla formazione del corteo comprendente i 63 gonfaloni delle sezioni consorelle che hanno voluto onorare con la loro presenza l'anniversario della sezione locale, è seguita la partecipazione alla «Messa del Donatore», cantata dal coro giovanile della parrocchia, durante la quale sono stati donati alla Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore due vasi cesellati a mano da un socio. La giornata si è poi conclusa con il pranzo sociale e la consegna di medaglie in argento a ricordo della manifestazione con inciso il gruppo sanguigno di appartenenza; il tutto nell'atmosfera di simpatia e gioia che da sempre caratterizzano queste occasioni.

Villa Bianca all'asta?

Da un giorno all'altro si attende che l'amministratore straordinario dell'Usl 7 Udinese, Giorgio Pozzo, promuova la gara d'asta per l'aggiudicazione della villa Bianca di Codroipo.

L'iniziativa sarebbe adottata dopo che è passata dal Comune all'Usl la competenza per l'alienazione dell'immobile che si trova in stato di abbandono da parecchi anni.

Come è noto, per il momento soltanto una società, creata appositamente, è interessata all'acquisizione dell'immobile, per ristrturarlo e trasformarlo in una clinica di chirurgia estetica, avvalendosi di professionisti specialisti del settore.

La società è l'European Medical Center, con sede a Udine, la quale ha già presentato in Comune il progetto del quale si sta parlando già da due anni e di cui è stata presentata la documentazione formale nel luglio scorso.

I rappresentanti della società, in un primo momento, avevano preso contati con l'ex assessore Zanini, poi, dopo il crollo dell'amministrazione comunale, si erano rivolti al commissario prefettizio Domenico Troisi.

Nel frattempo, vi è stato il trasferimento delle competenze dal Comune all'Usl e ora se ne sta occupando Pozzo.

Poiché si prevede di individuare un'asta è probabile che ci siano altri soggetti che potrebbero essere interessati all'acquisto della villa Bianca e in questo caso l'aggiudicazione favorirà naturalmente chi offrirà di più. I potenziali acquirenti dovranno impegnarsi a utilizzare il complesso con la destinazione d'uso che ha attualmente, ossia a indirizzo sanitario.

Notizie in breve

• **La dea bendata si è ricordata ancora una volta** della ricevitoria del caffè Berlino di piazza Garibaldi a Codroipo. Totocalcio, sei scommettitori hanno azzeccato un sistema preparato con il computer dal titolare Renato Ottogalli portando a casa una cinquantina di milioni, rappresentati da un tredici e da quattro dodici. Per Ottogalli è stato come rompere il ghiaccio di una stagione di giocate partita alla grande ma poi arenatasi. Infatti, la precedente vincita risale allo scorso settembre, quando un altro tredici aveva premiato un giocatore. poi la situazione si è fatta un po' fiacca, costringendo il titolare a mangiarsi le unghie dalla rabbia. In più di una occasione il colpo è stato mancato per il tredicesimo risultato utile, addolcendo appena la bocca con qualche modesto dodici. «Questa vincita ci voleva - esclama Renato - per tirare su il morale e per incoraggiare i tanti giocatori che frequentano la mia ricevitoria».

Anche in questa occasione il proprietario dell'esercizio conosce nome e cognome dei vincitori, ma non li dice perché si sente vincolato dal segreto professionale.

• **Nel laghetto di via Grovis,** dietro la stazione ferroviaria, i pesci stanno morendo a causa della mancanza d'acqua. Circa due quintali, tra carpe, tinche, barbi, cavedani e anche lucci, sono stati recuperati dalla guardia volontaria dell'Ente tutela pesca Roberto De Natali. A causarne la morte è stata la mancanza d'acqua. il laghetto, infatti, è alimentato dal canale Ledra, messo in asciutta ormai dal mese di marzo.

De Natali si è recato sul posto per un controllo. Ma nello specchio d'acqua il pesce galleggiava già da qualche giorno, emanando un insopportabile odore.

• **Il Comune di Codroipo ha bandito il concorso** per l'assegnazione del Premio letterario in lingua friulana San Simone. L'appuntamento è giunto alla 14ª edizione e si articola in due sezioni: un romanzo, un racconto lungo, una raccolta di racconti; un saggio su un fatto, una personalità, un periodo della storia, della cultura, delle tradizioni popolari friulane.

Le opere dovranno pervenire alla biblioteca civica di Codroipo entro le 19 del 15 settembre.

I lavori saranno esaminati da una giuria composta da quattro persone, designate dalla Giunta municipale dell'ente locale.

All'autore dell'opera prescelta saranno assegnati un premio di 1 milione 500 mila lire e una targa d'argento.

• **Nel centro storico di Codroipo** è prevista la realizzazione anche di alloggi popolari, recuperati dall'istituto autonomo case popolari (Iacp). Sei appartamenti sorgeranno nella corte Polano; due appartamenti saranno invece recuperati nell'agglomerato dei Canali, precisamente in quello secondo.

La prima pratica a avuto tempi lunghi per alcuni aspetti burocratici che soltanto adesso sono stati superati. Si trattava della mancata disponibilità dell'area per i parcheggi, prevista per legge, dovendo essere costruiti sei alloggi e due negozi. Ora risulta che sia stata presentata la domanda di concessione edilizia che si trascina avanti da oltre un anno.

Per quanto riguarda i recuperi di Secondo canale risulta che l'Iacp abbia già provveduto a liquidare i proprietari dei due vecchi stabili di proprietà degli eredi Zanello e di Natalia Stel. Tra le parti è stato stipulato regolare contratto e compravendita e ora la proprietà è passata all'Istituto autonomo case popolari di Udine. L'ente a questo punto dovrà impostare tutto l'iter burocratico per ottenere l'autorizzazione edilizia e procedere alla ristrutturazione.

Gli interventi dell'Iacp sono concretizzati nella parte più vecchia di Codroipo, dove c'è più bisogno di un'opera di risanamento. Negli ultimi tempi il privato ha già fatto ma sua parte e si sono viste sorgere costruzioni di grosse dimensioni di stile moderno; ora l'Iacp integra l'opera di rinnovamento con restauri che hanno pure la loro importanza.

Tutta questa attività fa parte dell'opera di riconversione del centro storico che alla fine conferirà a Codroipo un tocco di rinnovato splendore, anche grazie agli interventi realizzati dall'ente locale.

Il torneo nazionale Zamuner per allievi al via

Alla presenza di Antonio Gurrisi, accompagnatore ufficiale delle rappresentative regionali del settore giovanile della Figc e dei dirigenti delle squadre partecipanti, in una sala del Ristorante del Doge a Passariano, è stato presentato il sesto torneo nazionale "Claudio Zamuner" riservato agli allievi. La manifestazione calcistica si disputerà sul terreno del polisportivo comunale di via delle Acacie dal 5 al 19 giugno.

Nella circostanza il presidente del Codroipo Gino Sambucco ha brevemente ricordato il giocatore biancorosso Claudio Zamuner, a cui è dedicato il torneo, scomparso tragicamente otto anni fa. Il segretario della società calcistica Ennio Mingolo e il coordinatore del settore giovanile del Codroipo Adriano Giacomuzzi hanno proceduto al sorteggio dei due gironi e al varo del calendario della manifestazione calcistica che nelle cinque edizioni precedenti ha registrato nell'ordine il successo della Triestina (due volte), del Savorgnano al Torre, del Treviso e dell'Udinese. Otto le compagini in lizza: il girone A comprende Maniago, Donatello/Olimpia, Codroipo e Sacilese; il girone B l'Udinese, il San Donà, la Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro e la Pro Go-rizia. Questo il calendario: sabato 5 giugno alle 18 Udinese-San Donà; alle 20 Maniago-Donatello; martedì 8 giugno alle 18 Codroipo-Sacilese, alle 20 Sangiorgina-Pro Gorizia; martedì 15 alle 18 San Donà-Sangiorgina, giovedì 10 giugno alle 18 Maniago-Codroipo, alle 20 Udinese-Sangiorgina; sabato 12 San Donà-Pro Gorizia alle 18 e Donatello-Sacilese alle 20; lunedì 14 giugno alle 18 Maniago-Sacilese, alle 20 Udinese-Pro Gorizia alle 20 Donatello/Olimpia-Codroipo. Le finali sono previste per sabato 19 giugno.

TORNEO FRA FRAZIONI PER IL TRENTENNALE

Torneo comuanale tra le frazioni "Trentennale dell'A.S. Sedegliano"
Girone A: Grions; Gradisca; Redenzicco; Rivis;
Girone B: Coderno; S. Lorenzo; Sedegliano; Turrida.

Data	Incontro		Girone
	Prima Giornata		
18/05/93	Gradisca	- Redenzicco	A
19/05/93	Turrida	- S. Lorenzo	B
20/05/93	Coderno	- Sedegliano	B
21/05/93	Rivis	- Grions	A
	Seconda Giornata		
25/05/93	Turrida	- Coderno	B
26/05/93	Grions	- Redenzicco	A
27/05/93	Sedegliano	- S. Lorenzo	B
28/05/93	Rivis	- Gradisca	A
	Terza Giornata		
01/06/93	Sedegliano	- Turrida	B
02/06/93	Gradisca	- Grions	A
03/06/93	Coderno	- S. Lorenzo	B
04/06/93	Rivis	- Redenzicco	A
	Semifinali		
08/06/93	Vincitore girone A	- Seconda girone B	(A)
09/06/93	Seconda girone A	- Vincitore girone B	(B)
	Finale Primo e Secondo posto		
12/06/93	Vincitore semifinale (A) - Vincitore semifinale (B)		

Le partite si disputeranno nel campo comunale "Il Castellire"; inizio ore 21.00; durata 80' (finale 90')

L'intensa attività della "Polisportiva Libertas"

La società "Polisportiva Libertas" si occupa in particolare della pratica sportiva e della diffusione dell'atletica leggera tra i giovani del Comune, organizzando gare e corsi di preparazione di base e specifica per ragazzi, giovani ed adulti.

Il C.A.S., gruppo che all'interno della società stessa cura la formazione atletica dei ragazzi/e delle scuole elementari, è quinto al suo undicesimo anno di attività, e conta attualmente ben 40 giovanissimi iscritti. Quest'anno sta tenendo il suo dodicesimo corso, che ha avuto inizio il 20 ottobre '92 e terminerà con la chiusura dell'anno scolastico 1992-93. Verso la fine del corso, è previsto un incontro finale di gare e giochi e con i ragazzi di Maiano, mentre un incontro analogo ha già avuto luogo a Natale.

Per quanto riguarda le attività collaterali, annualmente vengono indetti due corsi di ginnastica per adulti, con scadenza in gennaio-ottobre.

Il programma di attività agonistica svolta nel 1992 (categorie ragazzi-ragazze e cadetti-cadette), come risulta dalla relazione tecnica, è stato il seguente:

- il 19.12.92, partecipazione ai campionati provinciali "Libertas" di corsa campestre, organizzata dalla stessa "Libertas Mereto". Piazzamenti: nella categoria "ragazzi", Giacomini Gabriele 2°, Mestroni Flavio 4°; nella categoria "ragazze", Micoli Martina 2ª.

- Il 12.04.92, partecipazione ai campionati regionali staffette svoltesi a S. Vito; la staffetta 4x100 dei "ragazzi" è risultata 2ª classificata (componenti: Giacomini - Giacomini - Trovani - Mestroni).

- Il 24.05.92 nel "Trofeo De Gasperi" svoltosi a Mereto di Tomba (campionati provinciali "Libertas"), sono stati ottenuti i seguenti piazzamenti: categoria "cadetti", Quargnale Erik 1° negli 80 metri; categoria ragazzi, Mestroni Flavio 1° nei 60 metri, Giacomini Gabriele 2°. Nel salto in lungo, rispettivamente Mestroni Flavio primo, Giacomini Gabriele secondo.

- Il 31.05.92, nel triangolare tre regioni "Friuli-V. Giulia-Carinzia-Slovenia" svoltosi a Tarvisio, la categoria "ragazzi" si è classificata 1ª nella classifica per società, mentre come classifica totale la società è risultata terza.

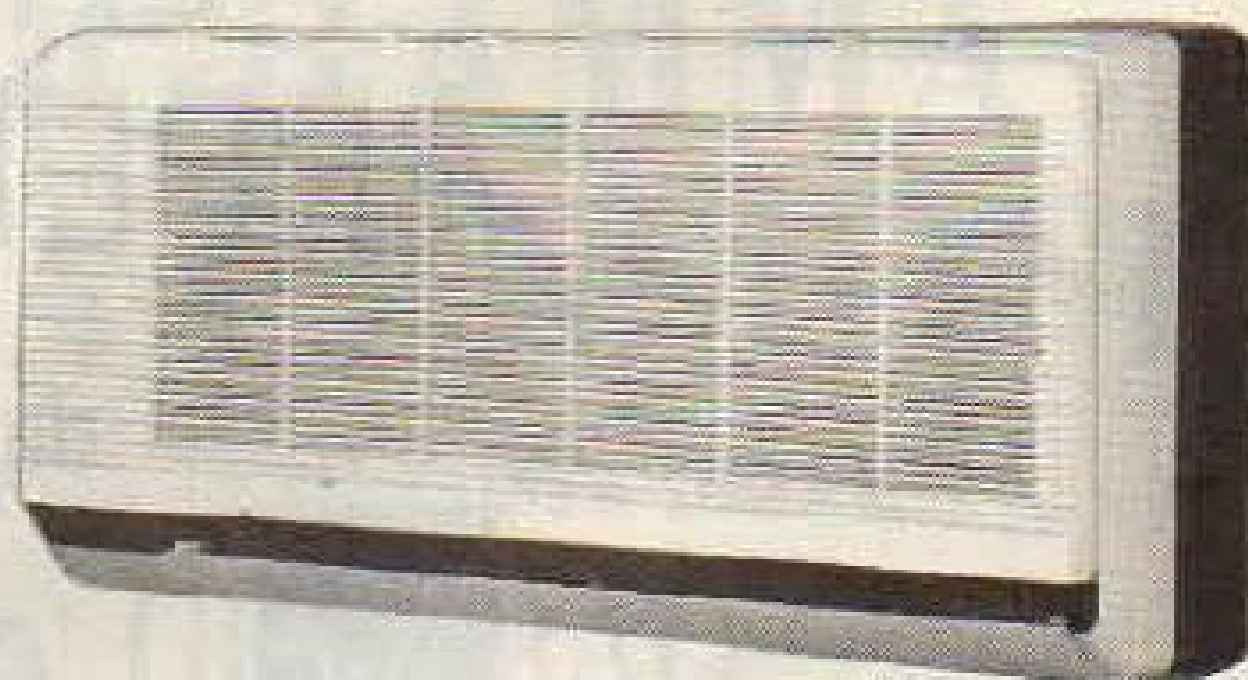
- Il 27.06.92, nel campionato di società regionale svoltosi a Gorizia, la categoria "ragazzi" è risultata 3ª, mentre seste sono risultate le "ragazze" e settimi i "cadetti".

Il 14.09.92, nell'esagonale Triveneto "Libertas" svoltosi a Coreano di San Marco (TV), la provincia di Udine, con un forte apporto di atleti della "Polisportiva" di Mereto, è risultata prima. Tra i classificati, Micoli Martina è risultata 4ª nei 60 metri e 2ª nella staffetta 4x100; Quargnale Erik è risultato 4° nei 600 metri e primo con la staffetta 4x100; Giacomini Gabriele è risultato secondo nei 60 metri e primo con la staffetta 4x100.

- Nei Campionati Regionali individuali svoltisi a Trieste il 26.09.92, per la categoria "cadetti", Quargnale Erik si è classificato 3° nei 300 metri ostacoli e 4° negli 80 metri, mentre Indrigo Thomas si è classificato 3° sia nel lancio del martello che nel disco.

Il 15.10.92, infine, nei campionati italiani delle categorie "cadetti-cadette" svoltisi a San Benedetto del Tronto, la società ha partecipato a tutte le sei prove, con parecchie vittorie e numerosi piazzamenti da podio, mentre nelle classifiche finali sono risultati, nelle rispettive prove, 5° Mestroni Flavio, 4° Quargnale Erik, 4ª Micoli Martina, 2° Giacomino Gabriele.

Per quanto riguarda le gare in programma sul campo sportivo di Mereto di Tomba, e quindi organizzate dalla società stessa, esse sono: la 1ª prova del Trofeo "De Gasperi", previste per il maggio 1993; la prova del Trofeo Giovanile provinciale, prevista per settembre 1993. Una manifestazione, la corsa campestre per tutte le categorie, Campionato Provinciale, ha già avuto luogo nel Gennaio '93 e Mereto di Tomba.

Lo "staff" che guida la società, svolgendo una grande attività organizzativa e ottenendo notevoli risultati a tutti i livelli, è composta del presidente Germano Giacomini, dal Direttore sportivo Ivo Frisano, dai tecnici, Monica D'Amico e Gherarda Galliani.

Festa del vino: è sceso il sipario

Chiusa con soddisfazione di tutti la 44ª edizione

All'insegna del bel tempo, del cabaret di Sdrindule, della sfilata di moda, della sfilata delle giubbe verdi degli Amici del cavallo di Bertiolo il pubblico presente ha potuto passare ancora una giornata di festa e di allegria lungo le vie di Bertiolo tra i chioschi e l'enoteca.

Nel pomeriggio si sono svolte le premiazioni del concorso Dolci tipici del Friuli curato dal Movimento Donne Coltivatrici al quale ben 33 esperte pasticcere delle nostre famiglie rurali hanno partecipato: questi i risultati Fiorella Bisutti Villorba pasticcini rustici, Elena Mauro Varmo torta farina di polenta, M. Rosa Della Savia Bertiolo pan di zucca.

Il presidente della Pro Loco Paternoster ed il sindaco Bertolini hanno ringraziato il pubblico presente e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno collaborato al buon esito della manifestazione. La Pro Loco ha voluto premiare il gruppo Donne Coltivatrici. Per il Miglior Chiosco 93 come decretato da una giuria apposita per il concorso vetrine queste le migliori: per bellezza Filomena Virgili, originalità Lucia Morandini, laboriosità negozio abb. Bernardi; presidente della Giuria l'esperto nazionale Simionato di Pordenone.

Nella tarda serata il gruppo parrocchiale ha reso noto i numeri abbinati ai biglietti della lotteria pro opere parrocchiali:

TV color n. 4080	Swatch Chrono 1675
Prosciutto Sauris 571	Bidone aspiratutto 4650
Serie chiavi 52 pz 5120	City Bike 4302
Binocolo Classic 4901	Acquario 3591
Sfon prof. 3695	Damig. Vino lt. 54 363

In breve

• **Organizzato nell'ambito della 44ª festa del Vino** il rag. Marco Zampar del centro vitivinicolo regionale di Udine ha tenuto una relazione sugli aspetti tecnici e fiscali della viticoltura. Presenti il Sindaco Bertolini, il Presidente della Pro Loco Paternoster e diversi viticoltori della zona ha analizzato, le nuove recenti norme fiscali e burocratiche che regolamentano la materia: tenuta di registri, di documenti per il trasporto e l'imbottigliamento con riferimento alle nuove aliquote di compensazione dettate dalla direttive.

• **Il Sindaco ha comunicato che a partire dal 15 marzo 1993**, il servizio di trasporto scolastico sul territorio comunale, per le scuole materne, elementari e medie, viene effettuato dalla Ditta Collavini SpA di Udine.

L'articolazione del servizio è la seguente:

Andata: *da lunedì a venerdì* (un giro unico per le scuole elementari e medie, con inizio al bivio di Pozzecco alle ore 7.40 ed un secondo giro per gli asili dalle ore 8.10 alle ore 8.30);

Andata: *sabato* (solo scuole medie);

Ritorno: *Lunedì/mercoledì* - ore 15.30 (elementari) ore 16.00 (primo asilo); ore 16.05 (medie); ore 16.45 (secondo asilo).

Martedì/giovedì ore 12.45 (elementari); ore 13.05 (scuola medie) ore 16.00 (asilo).

Venerdì ore 12.45 (elementari - classi 1ª, 2ª, 5ª); ore 15.55 (primo asilo); ore 16.45 (elementari - classi 2ª e 4ª - e secondo asilo).

Sabato: ore 13.05 (medie).

Con Sdrindule, un mare di risate

Sdrindule a Bertiolo fa il pienone. Infatti il grande caratterista friulano nel suo pomeriggio bertiolese, passato nel corso della Festa del Vino, ha incantato le circa millecinquecento persone accorse a questa fiera che ogni anno richiama sempre tanta gente locale ed anche dal resto della Regione.

Sdrindule si è esibito difronte ad un pubblico che ascoltava silenzioso le barzellette e alla fine di ognuna di queste, si lasciava andare a delle vere e proprie ovazioni nei confronti dei politici e del popolo triestino.

Finito lo spettacolo, Sdrindule si è fermato a Bertiolo, sostando nei chioschi, intrattenendo in ogni tappa vinicola, tutte le persone appostate nelle sue vicinanze a degustare il "tajùt".

Daniele Paroni

La statua lignea è davvero del 1400

Nella chiesa di S. Vidotto, da chissà quanto tempo in un angolo, forse dimenticata c'era una statua lignea raffigurante S. Antonio con il classico maialino. Era tarlata e molto rovinata. Per fortuna, l'occhio esperto del Restauratore Franco Del Zotto, giunto fin lì per prelevare la pala del Moretto, l'ha vista e, subito, catalogata come interessante e di valore. La sua ipotesi è stata avvalorata, in questi giorni, dal prof. Bergamini, Direttore dei civici musei di Udine.

In effetti la statua lignea è una testimonianza di cultura del 1400, di assoluto valore storico e artistico che, nonostante i danni subiti in passato, manifesta ancora pienamente la sua alta qualità. Si tratta di un'opera che, potrebbe gettare luce sulle presenze artistiche del Codroipese nel XV secolo. Ora la statua viene sottoposta a varie operazioni di restauro a cura di Franco Del Zotto e Francesca Tonini, gli stessi operatori che hanno restaurato la Pala del Moretto e che, in stretta collaborazione con Don Saverio Mauro, sono convinti che sia davvero necessario restituire alla storia la statua. Anche Bergamini dichiara "Si tratta di un pezzo di grande qualità stilistica che è doveroso restaurare".

Concorso grafico

E' stato bandito un concorso grafico per la realizzazione di un marchio che personalizzi la produzione del Caminese.

Il progetto deve essere realizzato con l'uso di tre colori (nero più 2) su cartoncino di dimensione non superiore a 50x70 e deve portare riferimenti ambientali, storici, architettonici e folcloristici del territorio caminese. I lavori dovranno pervenire entro il 7 maggio al Municipio di Camino o alla Biblioteca e saranno esposti durante la 47° Festa del vino. Il vincitore sarà designato dai visitatori della manifestazione e gli sarà assegnato un premio in L. 300.000. Agli autori non premiati sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Come fare storia nella scuola elementare

Dopo la pubblicazione del libro "Tomas, il nono dai frus", le Insegnanti del plesso elementare hanno promosso un corso, tenuto dal Maestro Aldo Colonnello del circolo Culturale "Il Menocchio" di Montereale Valcellina;

Durante i tre incontri, le docenti intervenute hanno avuto la possibilità di capire l'importanza degli elementi più semplici, per esempio gli oggetti del quotidiano, intesi come strumenti da interpretare e con cui operare per meglio capire i fatti piuttosto che gli eventi della storia.

Il Maestro Colonnello li ha paragonati a tante finestre che si aprono su orizzonti sempre più vasti dove le suggestioni sono evocate dalle leggende, le stesse che pervadono l'intelligenza storica dell'uomo, adulto o bambino che egli sia.

Emozionante "Cjamin" per Banda e Coro

Potrebbe sembrare che Banda e Coro siano due modi di interpretare la musica troppo diversi e, quindi, incompatibili. Invece, chi ha assistito al concerto per banda e coro a Camino, può asserire il contrario. Anzi, l'emozione è così speciale da restare impressa per tanto tempo. Protagonisti di tale avvenimento sono state la banda Primavera di Rivignano e la Corale caminese. Voci e suoni, all'unisono, hanno esaltato la soavità di Stelutis Alpinis e la carezza nostalgica di "Cjamin". Applausi per la Banda che ha presentato un repertorio importante, dalle fantasie friulane a Morricone e per la Corale che ha inaugurato brani come Michelle e Negro spiritual In più la nota di cameratismo tra due paesi, Camino e Rivignano, espresse dai Presidenti Ennio Zorzini e Antonio Miolo e dai Maestri Davide Liani e Clara Bianchini.

47ª edizione "Festa del vino" Camino al Tagliamento

Programma dei festeggiamenti

Venerdì 14 maggio 1993
Mattinata: Extempore di pittura per b. scuola materna e elementari
Apertura chioschi ed enoteca
Presentazione del concorso grafico ed esposizione degli elaborati
Presentazione della mostra di pittura
Serata dedicata ai giovani - concerto di giovani emergenti

Sabato 15 maggio 1939
Mattinata: Extempore pittura per b. scuola elementare e media.
Serata danzante con l'orchestra "Maurizio Passoni"

Domenica 16 maggio 1993
Festa del donatore
Corsa degli asini
Cuccagna verticale fra i Comuni (Codroipo, Varmo, Rivignano, Bertiolo e Camino)
Serata danzante con l'orchestra "Acquerello"

Venerdì 21 maggio 1993
Prima edizione della "Festa della Birra"
Serata con "I Popovic"

Sabato 22 maggio 1993
Serata danzante con l'orchestra romagnola "Primino"

Domenica 23 maggio 1993
Gara di pesca sportiva alla trota
Cuccagna orizzontale sul fiume Varmo
Serata danzante con l'orchestra "Medium"

Estrazione del Tombolone con un ricchissimo premio di Lit. 1.000.000
Premiazione del concorso grafico extempore di pittura

Funzioneranno fornitissimi chioschi con specialità tradizionali locali e toro allo spiedo.
In Municipio Mostra Pittura della "Cucina Tipica Friulana".

A Trieste per la festa della donna

Anche quest'anno le donne caminesi hanno voluto continuare il progetto di scoperta dei posti caratteristici del Friuli. Per la loro festa hanno scelto Trieste. La giornata, pur con una leggera foschia, ha riservato loro molte gradite sorprese, da Miramare al Carso, con una sosta al caffè S. Marco. La Guida turistica, Serena, le ha accompagnate nella Trieste sconosciuta, dove all'improvviso si scopre il Foro Romano o le scalinate, a dire il vero un po' faticose, che conducono a S. Giusto. Per finire la giornata che, ancor oggi, viene ricordata dalle protagoniste come divertente e riuscita, era in programma la cena, in un ristorante a strapiombo sul Carso.

Qui le risate e l'allegria sono state decisamente "risonanti", soprattutto al momento della sfilata per l'elezione di "Miss Beautiful".

Il trofeo ed il titolo di "Miss" è andato a Eleonora Del Gallo e a tutte le altre ricchi premi e simpatici omaggi.

Ricambio in giunta

Era già pattuito nel programma d'inserimento dell'Amministrazione Civica, dopo le elezioni del 90. Si parlava già allora di un futuro ricambio in giunta a metà legislatura, per dare la possibilità a tutti di ricoprire cariche di responsabilità, per garantire la trasparenza distribuendo il carico di lavoro. Ciò nonostante la giunta sia sempre stata di tipo allargato, con invito a partecipare anche ai consiglieri. In più, si è aggiunto lo statuto che prevede l'inserimento di un assessore esterno. Il 5 Aprile, pertanto, il Consiglio Comunale, con l'astensione della minoranza, ha votato il ricambio conferendo la carica di Assessore a Pierina Gallina (già delegata alla cultura ed istruzione) e a Claudio Peresan, designato dalla Consulta Giovanile. La novità essenziale sta proprio nella modalità di scelta dell'Ass. esterno, non effettuata dall'Amministrazione, come di solito accade, delegata dai giovani sui quali a Camino si punta molto. Dimissionari, d'altro canto, il Vice-Sindaco Emilio Gregoris che ha definito il ricambio un "naturale passaggio" e l'Assessore Mario Liani.

Battisti: "Lavorate per il bene comune"

L'Arcivescovo Monsignor Alfredo Battisti, durante la visita patronale nella parrocchia di Lestizza (da giovedì 1 a domenica 4 aprile) ha avuto un incontro ufficiale anche con i consiglieri comunali.

La seduta straordinaria ha avuto luogo sabato due aprile nella sala consiliare di Lestizza.

Il Presule ha così potuto ascoltare anche i problemi dell'ente locale, in particolare quelli di carattere sociale. Da Monsignor Battisti è stato rivolto a tutti gli amministratori l'augurio e l'incoraggiamento ad operare per il bene della collettività.

M. P.

Uniti per la salvaguardia dell'ambiente

Moltissime le immondizie raccolte nei fossi e lungo le strade di campagna nella giornata per l'Ambiente organizzata dalla Riserva di caccia di Mortegliano e Lestizza, in collaborazione con le amministrazione comunali, i gruppi ANA e i Club 3P. Agricoltori, cacciatori ed ambientalisti hanno dimenticato per un giorno le polemiche, che talvolta li dividono, per armarsi di sacchi e guanti e difendere il verde dalla sporcizia dei maleducati. Ripulire la campagna è un'impresa ardua, tanto lordume vi è depositato: quanto meno si è fatta opera di sensibilizzazione per un maggiore rispetto dell'ambiente. I bambini delle scuole elementari dei due comuni hanno prodotto dei disegni sul tema della tutela della natura: i migliori elaborati sono stati premiati nel corso dell'incontro conviviale tenuto a Nespoledo per tutti i partecipanti all'intervento di pulizia.

P. B.

Paesi senza segreti per i piccoli della materna

Conoscere i paesi: è l'obiettivo che la scuola materna di Galleriano ha posto per i suoi piccoli ospiti nell'anno in corso. Tenendo presente che ormai per tutti la vita di relazione sta assumendo una dimensione più vasta di quella che si svolge all'ombra del proprio campanile, le insegnanti hanno programmato una serie di visite per far conoscere ai bambini ciò che di particolare ogni frazione offre. Il... tour del comune si è svolto in corriera, per tappe.

A Galleriano sono state visitate una serra e una merceria.

Sclaunicco ha permesso l'esperienza di osservare le fasi della lavorazione del formaggio e la conduzione di una stalla razionale. Più interessanti e più attenti che non gli alunni delle scuole superiori: parola di Danilo Botto, presidente della Latteria Sociale. Presso l'azienda di Silvano Tavano i piccoli, dopo aver... passato in rivista gli animali allineati e aver osservato quanto serviva per futuri disegni e cartelloni, hanno fatto onore allo spuntino preparato per loro dai padroni di casa.

Lestizza capoluogo, appuntamento in municipio con il sindaco, fascia tricolore d'obbligo. L'anagrafe ha... bloccato i lavori per consentire ad occhietti curiosi l'ispezione dei computer; ogni bambino ha potuto ottenere il proprio documento di nascita. Hanno ringraziato per l'attenzione con una poesia e una canzoncina.

Alla scuola elementare i piccoli alunni hanno ritrovato i propri amici "ex-grandi"; in biblioteca hanno assistito alla presentazione di libri per loro.

La scuola media ha aperto ai singolari visitatori (ormai prostrati dalla gran fatica) le aule speciali e la palestra; ma in un angolo, il teatro dei burattini è ciò che più familiarmente li ha interessati.

Ultima tappa prevista, Santa Maria: è di scena il teatro.

P.B.

I problemi che preoccupano gli artigiani

Gli artigiani del comune di Lestizza hanno incontrato Beppino Della Mora, presidente dell'Unione che li rappresenta. Durante la conferenza sono stati messi in luce i principali problemi che attualmente preoccupano la categoria: la pressione fiscale che penalizza troppo pesantemente questa categoria produttiva, la lotta al lavoro nero, la formazione professionale dei giovani, la possibilità di accedere al credito sono stati altrettanti temi trattati. E' emerso inoltre il grande disagio che tra gli artigiani provocano l'eccessiva burocratizzazione e la farraginosità delle norme.

P.B.

Solidarietà per i tossicodipendenti

Don Davide Larice ha incontrato la comunità di Villacaccia, che gli ha offerto una somma, ottenuta dalla raccolta del ferro.

Il sacerdote si è intrattenuto con la gente del paese, presentando il problema droga e le strutture di riabilitazione di cui dispone il Centro di Solidarietà Giovani. Nei discorsi di Don Larice il tossicodipendente è soprattutto il giovane che non dispone di solidi punti di riferimento, che si lascia vincere dalla mancanza di volontà, dalla carenza di spirito di sacrificio. La riabilitazione si basa su una vita rigorosamente scandita da regole, dalla certezza che nella vita "nessuno regala nulla", che l'impegno è il primo passo verso la serenità.

Villacaccia non è nuova a questi gesti di solidarietà; ogni anno l'iniziativa viene ripetuta a favore di associazioni che operano nelle situazioni di bisogno e di rischio sociale.

P. B.

Notizie in breve

• **È mancata all'età di 102 anni** Anna D'Osualdo, per i conoscenti Anute Simone, la più anziana del comune. Vissuta in miseria in gioventù e rimasta vedova presto, aveva allevato dieci figli. Ha trascorso in serenità gli ultimi anni della vita, assistita dai familiari.

• **La biblioteca comunale** di Lestizza, curata dall'operatore culturale Marta Marangone, registra una intensa attività, in costante aumento (media mensile dei prestiti: 280 unità). Ubicata presso la scuola media, la biblioteca è settimanalmente frequentata dagli alunni, spesso accompagnati dagli insegnanti. L'attuale orario di apertura è il seguente: lunedì, martedì, giovedì dalle 15 alle 19 e il venerdì dalle 8 alle 12.

• **Ancora un furto ai danni di un anziano** da parte di falsi ispettori INPS a Lestizza. Nonostante più volte i mezzi di informazione abbiano messo in guardia i pensionati, invitandoli a non fidarsi, lo spiacevole episodio si è ripetuto. I ladri viaggiano su un'auto chiara, si presentano con aspetto distinto, chiedono di verificare le banconote per conto dell'Istituzione di Previdenza, di cui si spacciano per dipendenti mostrando falsi documenti. Se ne vanno poi coi soldi, lasciando sul tavolo banconote false.

• **Sta meglio ed è tornato a casa** Dino Bassi, il macellaio di Nespoledo infortunatosi mentre caricava sul camion i tori destinati al macello. L'epilogo del tragico episodio, che per la sua gravità era rimbalzato sulle pagine dei giornali locali, si è risolto per fortuna senza gravi conseguenze.

• **Sono stati premiati** durante la festa di San Giuseppe, patrono degli artigiani, Alceo Marangone di Santa Maria, marmista presso Mosanghini a Mortegliano dal '72 e Roberto Pertoldi di Lestizza, muratore presso Pertoldi dal '71. Ai due artigiani è stato consegnato un diploma di fedeltà al mestiere, durante una cerimonia svoltasi in Castello a Udine per cura della Unione Artigiani.

P. B.

Due cori per il Concerto di Primavera

Nella chiesa parrocchiale di Sclaunicco ha avuto luogo l'ormai consueto appuntamento con la musica organizzato dal Comune di Lestizza. Al "Concerto di Primavera" edizione '93 sono intervenuti il Coro "Sot el Agnul" di Galleriano e quello del Duomo di Udine, diretti rispettivamente dai maestri Alessandro Gomba e Giovanni Zanetti. I due cori hanno infatti offerto ai convenuti un significativo saggio delle proprie capacità.

Questi sono alcuni dei pezzi eseguiti nel corso della serata: "Peccavi" di Frescobaldi, "Bone pastor" di Bettinelli, "Femina di mont" di Zanetti, il trascinante "Plomes al vent" di Vila, il mottetto "Sicut cervus" di G. P. da Palestrina, il villancico "Dame albricias" di un autore anonimo spagnolo del XVI secolo, e gli spirituals "Go down, Moses" e "Nobody knows the trouble".

Il piacere di cantare, e quello di ascoltare, al centro quindi di una serata semplice e familiare. Nell'attuale società frenetica e consumistica, in cui dilaga per lo più un tipo di musica "chiassosa" i cori come quelli presenti a Sclaunicco costituiscono uno dei pochi baluardi a difesa di un retaggio canoro in cui le nostre zone si sono dimostrate assai ricche di passato. A difesa quindi anche di un far musica non più come un prodotto "usa e getta". E questo non certo, o non solo, perché in quel di Lestizza tradizione soprattutto in lingua friulana, più "cose di una volta" sia uguale ad "arte". Forse non tutto ciò che è "passato" può considerarsi "Arte" con la A maiuscola, ma anche l'arte per così dire 'minore" credo meriti di essere premiata e valorizzata.

Grazie al concerto di quest'anno abbiamo avuto così il piacere di riascoltare il Gruppo corale di Galleriano, da anni presenza costante ed importante sul territorio, e di conoscere un Gruppo nuovo, quale quello degli Juvenes Cantores.

Si tratta per lo più di giovani che da anni sono impegnati con le note: si possono infatti definire una naturale prosecuzione del gruppo dei "Pueri Cantores" del duomo di Udine. Cantori accomunati dalla voglia di cantare, dalla missione di cantare per la pace di Dio in tutto il mondo.

FOTO VIOLA

Quella dei "ragazzi cantori" è un'istituzione antichissima che risale al VI secolo, ma è soprattutto in questo secolo che ha assunto dimensioni internazionali.

L'iniziativa è nata in Francia nel 1907, sotto la spinta della riforma liturgica voluta da papa Pio X che aboliva l'uso dei "musici" nella Chiesa, e si è diffusa in tutto il mondo. Ora centinaia di migliaia di ragazzi e giovani sono uniti in questo movimento ecclesiale, artistico ed educativo, sono stati approvati da Papi e Vescovi e da loro hanno ricevuto "la responsabilità di contribuire allo splendore del Culto Divino".

Quelli di Udine sono nati nel 1980 e si sono subito inseriti in questo movimento internazionale, vivendone pienamente lo spirito e gli ideali.

E anche nel corso della serata musicale a Sclaunicco è stato lanciato un invito affinché anche in zona possano sorgere nuovi gruppi di "Pueri cantores", sulle orme di quelli già esistenti, diffondendo ancora di più l'amore, la fratellanza fra uomini.

Marina Paiani

FOTO VIOLA

Notizie in breve

• **Lo statuto comunale di Lestizza sale in castello.** Alla festa per l'anniversario della Patrie dal Friûl è stata organizzata al Castello di Udine una tavola rotonda sui problemi della tutela della lingua friulana. Tra le esperienze di sperimentazione presentate, a garanzia della validità ed efficacia del friulano (come strumento di comunicazione in tutti gli ambiti, anche in quelli meno usuali e quotidiani), anche lo statuto bilingue di Lestizza è stato oggetto di trattazione, come esempio di traduzione dal linguaggio burocratico, attuata senza perdere originalità e "colore" tipici del nostro idioma.

Concluse le manifestazioni culturali su Pietro Someda de Marco

Con la presentazione del video *"Sul troi de vite"*, curato da Luca Zoratto si è concluso il ciclo di ricerche ed iniziative culturali volute ed organizzate dall'amministrazione comunale di Mereto di Tomba per valorizzare la figura del poeta e scrittore locale Pietro Someda De Marco.

La serie di iniziative che si era iniziata ancora nel 1987 con la *"frae de vierte"* della Società Filologica Friulana, dedicata ai fratelli Carlo e Pietro Someda De Marco e con la ristampa anastatica del volume Mereto di Tomba nella storia e nell'arte, ha - tra le altre cose - permesso la raccolta sistematica di tutta l'opera bibliografica dello scrittore (oltre 600 titoli), curata da Andrea Moro. Tale bibliografia è ora disponibile, sia pure in copia fotostatica, presso la biblioteca civica. Si tratta di oltre 4000 pagine che spaziano dalla saggistica al teatro, dalla storia alla poesia, dal trattato alla biografia.

Molto interessante e particolarmente apprezzata dal pubblico, non solo locale, si è rivelata anche la Kermesse teatrale sull'opera dello scrittore, messa in scena con particolare sforzo organizzativo dalle compagnie teatrali del Comune di Mereto, riunite per l'occasione e che ha avuto luogo la scorsa estate nella suggestiva cornice della corte Someda De Marco, casa natale del poeta.

Da quella vernice è stato tratto il video presentato recentemente al pubblico e molto ben curato sia nella forma che nei contenuti dalla Pro-Loco di Mereto.

Soddisfatto del lavoro svolto e dei risultati ottenuti si è dichiarato l'assessore alla cultura dott. Loris Mestroni, sotto la cui spinta si è materializzata l'iniziativa.

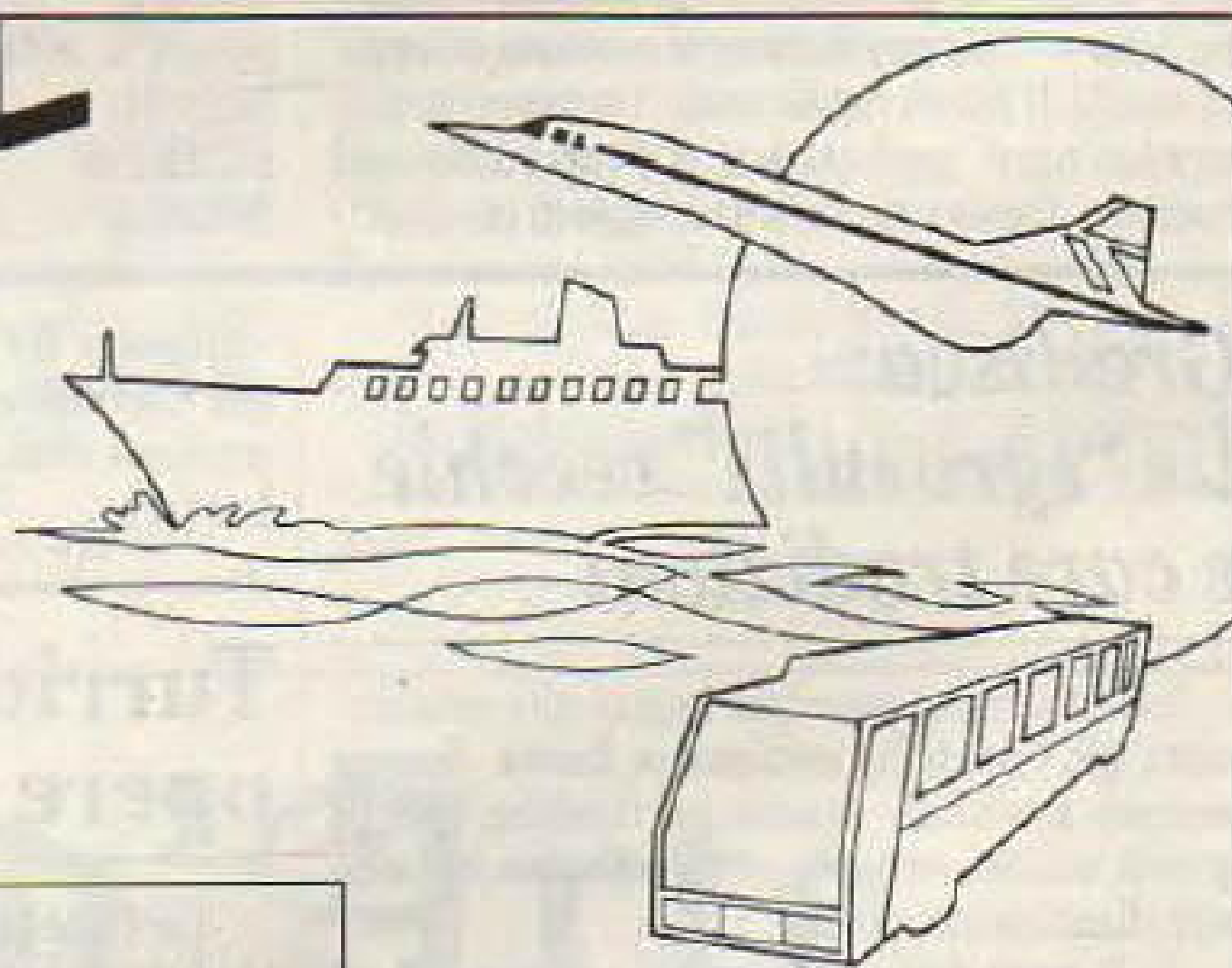
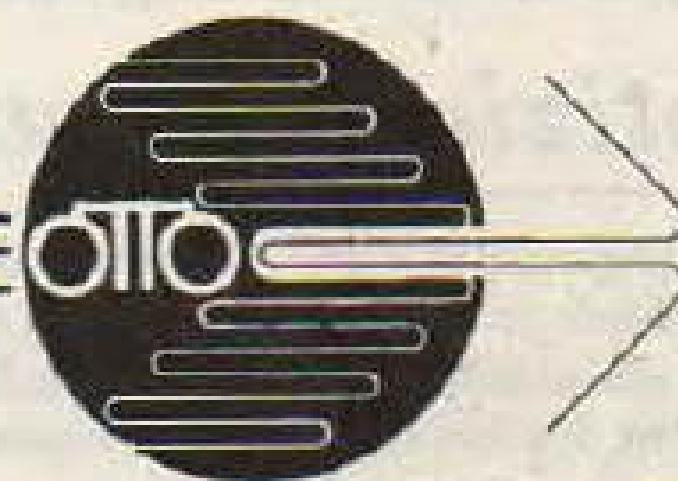
"Soddisfatto, ma convinto anche dell'enorme gap ancora da coprire nel panorama culturale di un Comune tipicamente rurale - ha affermato il dott. Mestroni - *che pur trovandosi alle porte di Udine è decentrato rispetto alle traiettorie dello sviluppo e che deve trovare nelle radici culturali la propria identità e la linfa per poter essere effettivamente soggetto e non oggetto della storia, protagonista e non comparsa.*

Valorizzare la figura di Pietro Someda De Marco che tanto aveva dato in termini culturali alla propria terra - e al quale è stata anche intitolata la biblioteca comunale - si inserisce in questo contesto e vuole essere la prima tappa di un progetto culturale al quale l'Amministrazione tiene in maniera particolare".

Festa di laurea a Pantianicco

La sera di sabato 13 marzo nel capannone della Cooperativa Agricola "San Luigi" si è festeggiato il neo-dottore cittadino di Pantianicco, Marco Buttazzoni, che il 9 marzo 1993 presso la libera Università Commerciale L. Bocconi di Milano ha conseguito la laurea in Discipline Economiche e Sociali (corso quinquennale particolarmente impegnativo), discutendo con il Chiar.mo Prof. Sergio Vaccà una singolare tesi in Economia delle Imprese Transnazionali dal titolo: "Competenze interne ed accordi di cooperazione nella ricerca e sviluppo. Analisi teorica ed evidenza empirica".

Più di un centinaio tra amici e parenti invitati alla festa si sono felicitati con Marco per aver raggiunto un così importante traguardo con un ottimo punteggio (106/110).

Molto originale e simpatico il dono di laurea degli amici: un biglietto d'aereo andata e ritorno Milano-Londra, dove Marco potrà perfezionare il suo inglese ed incontrare diversi amici che vi lavorano.

Opportunità per i giovani coltivatori

Incontro provinciale della gioventù rurale, a Coderno di Sedegliano; il meeting è stato promosso dai giovani coldiretti sul tema "I giovani e l'evoluzione del settore lattiero-caseario" Prospettive e opportunità. Dopo il saluto del delegato del Movimento giovanile Nicola Nardone e del presidente del Club 3P Daniele Marangone, è toccato al dottor Enrico Bussi, direttore dell'Unalat, illustrare la nuova legge nazionale sulla regolamentazione del settore lattiero - caseario: dall'istituzione del mercato attraverso la modalità degli spazi produttivi al fondo di solidarietà per i giovani che si insediano in agricoltura e le priorità per i piani di miglioramento materiale. Oltre all'illustrazione tecnica, Bussi ha fatto considerazioni di carattere generale, dalla contraddizione esistente nel settore nel nostro Paese, costretto ad applicare le quote, ma in grave deficit produttivo. Una situazione difficile, ma che per i giovani può costituire ancora certezza.

Particolarmente acceso il dibattito che ha visto protagonisti Luigino Concina, vicedelegato provinciale che ha sottolineato la situazione difficile della zona montana, e il produttore Pilosio che ha messo in evidenza le disfunzionalità del sistema. Vivaci le conclusioni del senatore Micolini che ha illustrato la necessità immediata di dotarsi di strumenti applicativi necessari per «mettersi in regola», e si è soffermato soprattutto sulle indicazioni produttive ai giovani. «Non abbiano paura — ha detto — i giovani della zona montana ad andare avanti. Il nuovo regolamento li tutelerà; si libereranno nuovi spazi produttivi, l'importante sarà resistere. Vincerà chi avrà il coraggio di restare».

Giancarlo Cruder, assessore regionale all'agricoltura, ha portato un saluto di compiacimento all'iniziativa dei giovani coldiretti e una promessa che, nell'ambito delle proprie competenze, attuerà tutti gli strumenti necessari per dare supporto alle aziende agricole, soprattutto a quelle giovani e a dimensione familiare, favorendone l'ammodernamento e il raggiungimento, per quelle zootecniche, della soglia vitale di produzione, attraverso l'attivazione degli strumenti regionali idonei.

Dei mille quintali necessari alla sopravvivenza e al mantenimento di un'azienda agricola efficiente, ha parlato il consigliere regionale Franco Trangoni.

COSI I RESIDENTI PER ANNATA

Statistiche demografiche sulla situazione numerica dei cittadini residenti suddivisi secondo anno di nascita-sesso.

	*1882	*1883	*1883	*1884	*1885	*1886	*1887	*1888	*1889	*1890	*1891	*1892	*1893	*1894	*1895	*1896	*1897	*1898	*1899	*1900
MASCHI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
FEMMINE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	2	1	1
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	3	1	1

	*1901	*1902	*1903	*1904	*1905	*1906	*1907	*1908	*1909	*1910	*1911	*1912	*1913	*1914	*1915	*1916	*1917	*1918	*1919	*1920*
MASCHI	1	0	0	5	2	3	8	8	3	7	10	8	16	18	16	14	9	6	7	18
FEMMINE	3	4	6	9	10	7	11	11	10	20	13	31	23	20	24	18	13	14	12	33
TOTALE	4	4	6	14	12	10	19	19	13	27	23	39	39	38	40	32	22	20	19	51

	*1921	*1922	*1923	*1924	*1925	*1926	*1927	*1928	*1929	*1930	*1931	*1932	*1933	*1934	*1935	*1936	*1937	*1938	*1939	*1940
MASCHI	18	19	19	23	20	22	20	18	23	19	33	19	25	19	28	27	24	34	30	41
FEMMINE	24	25	40	22	26	25	22	27	26	20	28	24	28	20	20	22	26	32	32	26
TOTALE	42	44	59	45	46	47	42	45	49	39	61	43	53	39	48	49	50	66	62	67

	*1941	*1942	*1943	*1944	*1945	*1946	*1947	*1948	*1949	*1950	*1951	*1952	*1953	*1954	*1955	*1956	*1957	*1958	*1959	*1960
MASCHI	29	20	33	31	27	39	31	30	37	32	22	24	23	28	23	24	23	25	28	31
FEMMINE	28	20	22	32	22	33	23	33	30	17	22	22	28	28	36	30	23	20	23	18
TOTALE	57	40	55	63	49	72	54	63	67	49	44	46	51	56	59	54	46	45	51	49

	*1961	*1962	*1963	*1964	*1965	*1966	*1967	*1968	*1969	*1970	*1971	*1972	*1973	*1974	*1975	*1976	*1977	*1978	*1979	*1980
MASCHI	27	26	21	24	26	35	26	35	37	32	29	36	24	31	30	26	23	25	27	16
FEMMINE	20	27	32	30	32	31	28	32	27	31	35	28	29	25	29	23	18	27	28	17
TOTALE	47	53	53	54	58	66	54	67	64	63	64	64	53	56	59	49	41	52	55	33

	*1981	*1982	*1983	*1984	*1985	*1986	*1987	*1988	*1989	*1990	*1991	*1992	*1993	Totale
MASCHI	20	20	19	11	16	12	6	13	7	14	16	14	3	1928
FEMMINE	21	12	22	15	12	16	14	15	10	12	9	11	0	2042
TOTALE	41	32	41	26	28	28	20	28	17	26	25	25	3	3970

Gradisca: lis "sgrasulis" vecchie e care tradizioni

Le tradizioni popolari legate alle celebrazioni dei riti della settimana Santa hanno sempre avuto un sapore particolare, che in questi ultimi anni ha registrato anche una significativa riscoperta.

È il caso delle "sgrasulis", strumenti di legno che sostituivano il suono delle campane, mute dalla sera del giovedì santo fino alla notte di Pasqua.

È il caso di Gradisca di Sedegliano, dove i giovani della parrocchia, continuando nella tradizione, il Venerdì e il Sabato Santo hanno accompagnato con il loro suono la partecipazione popolare al mistero della morte di Cristo.

Notizia in breve

• **Organizzato dal «Circolo di Cultura Il Suei»** si è tenuta a Gradisca di Sedegliano un incontro-dibattito sul tema: «Guerra nell'ex Jugoslavia», quali le responsabilità dei paesi occidentali? Sono intervenuti: «Augusta de Piero Barbina, vicepresidente del Consiglio Regionale F.V.G.; Igor Grko, profugo croato; Bozidar Stanisic, scrittore bosniaco.

Turrida: ok alle opere cimiteriali

La Giunta municipale di Sedegliano, presieduta dal sindaco Corrado Olivo, ha deliberato l'affidamento dei lavori di costruzione dei loculi nel cimitero della frazione di Turrida. Si tratta del primo stralcio del progetto generale redatto dall'ingegner Giacomo Rinaldi e adottato dall'esecutivo lo scorso dicembre. I lavori sono finanziati con un mutuo del Crediop di Padova e alla gara avevano chiesto di partecipare soltanto due imprese. Quella più vantaggiosa è stata l'offerta presentata dalla ditta Renato Tam di Goricizza di Codroipo, che aveva indicato un ribasso d'asta, sui prezzi d'appalto previsti dal capitolato, nella misura del 4 per cento.

La Giunta ha deciso conseguentemente di affidare le opere a trattativa privata a tale azienda. L'importo complessivo di spesa, tenuto conto del ribasso d'asta, ammonta a quasi 26 milioni di lire.

Gli orari di ricevimento di sindaco e assessori

Olivo Corrado Sindaco, **riceve ogni mercoledì dalle ore 8.00 alle 10.00 - ogni sabato dalle 10.30 alle 12.30.**

Clabassi Ivano Vice Sindaco, Assessore all'agricoltura, ambiente e sport

riceve ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

Pressacco Giancarlo Assessore, all'artigianato, industria, commercio, protezione civile, patrimonio e demanio **riceve ogni mercoledì dalle ore 12.30 alle ore 13.30.**

Pozzo Francesco Assessore, ai lavori pubblici e ai servizi tecnici **riceve ogni venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00.**

Battiston Eliofora Assessore, all'assistenza, sanità e servizi sociali **riceve ogni venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.**

Darù Rosanna Assessore, alla pubblica istruzione, cultura, attività ricreative e informazione **riceve ogni venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.**

Del Negro Giacomo Assessore, ai trasporti, problemi occupazionali **riceve ogni venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.**

Rassegna delle cantorie con duecento coristi

Sabato 8 maggio alle 20.30 nella chiesa di Santo Stefano Protomartire in Gradisca importante appuntamento con la tradizionale rassegna comunale delle cantorie e dei cori provenienti dai paesi del Sedeglianese. È una grande manifestazione dove i coristi partecipanti sono più di duecento e rappresentano il gruppo culturale più numeroso e attivo del comune. Avremo quindi l'occasione e l'opportunità di conoscere ed apprezzare il lavoro svolto dai vari gruppi, molti dei quali hanno già una forte tradizione corale alle spalle, mentre altri sono di più recente fondazione.

Gradisca, proposta per la Pasqua

La messa solenne del giorno di Pasqua a Gradisca di Sedegliano rappresenta anche un appuntamento per gli amanti del bel canto, in quanto ogni anno la "cantoria Parrocchiale Santo Stefano" esegue, nell'occasione, alcune delle composizioni liturgiche più prestigiose. Quest'anno è stata proposta la "messa Cottolengo" del Pigani con l'accompagnamento all'organo di Giuseppe Brun. La Cantoria Santo Stefano, diretta dal maestro Vittorio Pianta ha pure eseguito alcuni suggestivi brani polifonici.

Notizie in breve

•Coderno: Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli

Organo di Beniamino Zanin, 1989. Collocato in parete d'ingresso, in cantoria entro cassone. Tastiera di 56 note. Pedaliera di 27 note. Trasmissione meccanica. Quattro pedalini accessori. Elettroventilazione.
Principale bassi - Flauto 8' bassi
Principale soprani - Flauto 8' soprani
Ottava bassi - Flauto XII bassi
Ottava soprani - Flauto in XXII soprani
Decimaquinta - Flauto dolce soprani
Decimanona - Cornetto
Vigesimaseconda - Trombe bassi
Vigesimasesta - Trombe soprani
Vegesimanona - Coro viole
Contrabbassi - Viola soprani
Ottava di contrabbassi - Voce celeste
Restauro nel 1990.

(Archivio casa Zanin; Rivista "Musica sacra", marzo 1891, anno XV, pag; 46)

Da "Arte organaria in Friuli" di O. Barbina e I. Pazoni Venezia 1973 - Ed. "la Nuova Base".

Don Arnaldo Tomadini nominato Monsignore

Una sorpresa graditissima, è stata per i fedeli domenica 28 marzo, durante la messa grande in chiesa a Varmo, quando il Foraneo Don Vignuda ha dato lettura del decreto pontificio di nomina di Don Arnaldo Tomadini a *Monsignore* (ovvero: "Cappellano di Sua Santità), con privilegio di vestire tutte le insegne di grado.

Un atto dovuto da parte delle Autorità ecclesiastiche, un riconoscimento, questo, che giunge atteso ed auspicato da tutta la comunità locale, proprio per i tanti meriti e le determinanti realizzazioni compiute dal sacerdote in questi 28 anni di ministero a servizio dell'antica Pieve varmese.

Questo Monsignorato, inoltre, cerca (in ritardo) di rendere giustizia formale allo scotto subito da lui e dall'intera popolazione locale, esattamente 10 anni fa, quando è stata per così dire "scippata" l'antica forania di Varmo.

Ora, Monsignor Tomadini, meritatamente e a pieno titolo rientra tra i sacerdoti più illustri che arricchiscono la lunga storia della Chiesa varmese.

Immediate e, come raramente succede a Varmo, entusiastiche sono state le reazioni di compiacimento per questa bella notizia, tanto che il paese è stato subito avvertito dal festoso concerto delle campane. Un annuncio colto con esultanza ed orgoglio.

...80 anni più attivo che mai, Monsignore, per tanto tempo ancora in mezzo a noi!

E questo l'augurio sincero che tutti gli formuliamo.

F.G.

Inaugurata la sede della Biblioteca

È stata inaugurata la nuova sede della Biblioteca Civica di Varmo ubicata al pian terreno della ristrutturata Villa Giacomini.

La commissione di gestione ha giustamente inteso di incentrare l'attenzione dell'avvenimento con una serie di iniziative rivolte al mondo scolastico.

Riuscitissima, infatti, è stata l'*animazione* con la scuola media (18 e 20 marzo) e con le elementari (dal 22 al 26 marzo), con lo spettacolo conclusivo nel pomeriggio del 26, realizzata dalla Cooperativa "Damatrà" di Pasian di Prato.

Determinante è stata la disponibilità della Direzione Didattica e della Scuola Media, oltre alla collaborazione di Gianni Bortolussi (Consorzio bibliotecario codroipese).

In coincidenza con la manifestazione di animazione scolastica, Villa Giacomini ha ospitato anche la *Mostra* dell'illustrazione di libri per l'infanzia Franca Gardin, di S. Vito al Tagliamento e la *Mostra-mercato del libro.*

Il previsto incontro con Amedeo Giacomini, sul tema "*Medeo e Vildivăr*" (che assumeva particolare significato, dato che Villa Giacomini è la casa natale di Amedeo), è stato rinviato a causa dell'improvviso malore dell'autore.

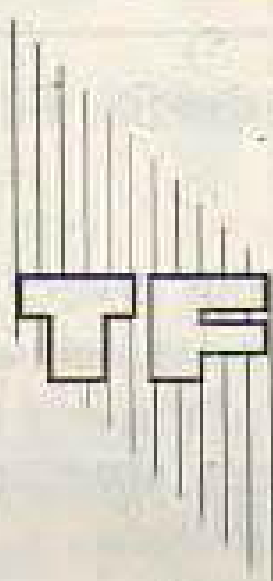
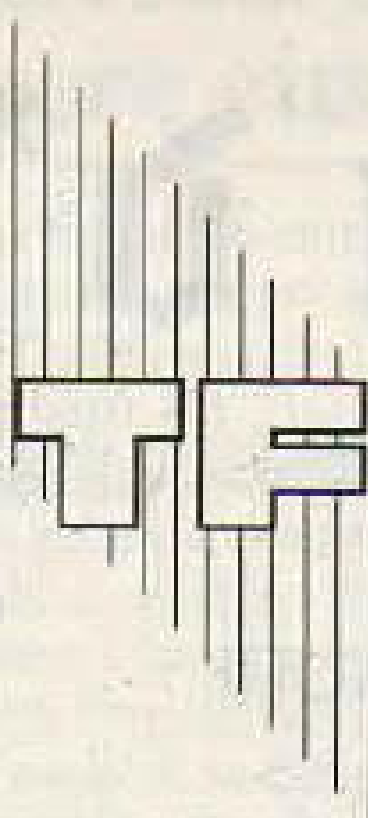
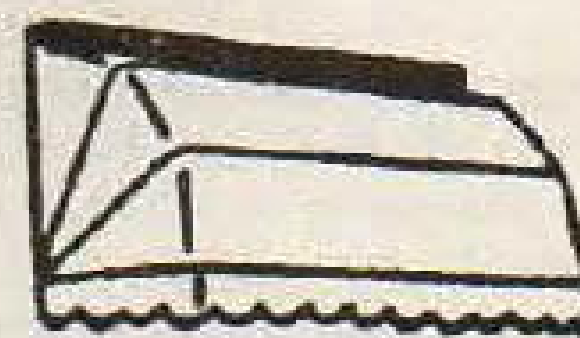
La manifestazione inaugurale, con le scolaresche, si è resa possibile grazie al generoso contributo della Banca Antoniana/Gruppo Friuli.

Superate alcune difficoltà d'ordine tecnico e logistico quanto prima, la Biblioteca Civica (con il servizio di consultazione e prestito gratuito), sarà nuovamente aperta al pubblico.

L'incontro col Presidente Turello

Il 5 aprile scorso il Presidente della Giunta Regionale Avvocato Vinicio Turello, ha fatto visita a Varmo, accolto dal Sindaco Graziano Vatri.

Dopo la riunione in Municipio con gli amministratori locali, Turello ha partecipato all'incontro a Villa Giacomini, sul tema: *"La situazione economica e sociale: obiettivi e programmi dell'amministrazione regionale".*

Un appuntamento che si è rivelato importante ed attuale.

Sot la nape elegge il nuovo direttivo

In occasione dell'Assemblea della Compagnia Filodrammatica "Sot la Nape" tenutasi a Roveredo di Varmo il 19 febbraio, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei conti. Sono stati praticamente riconfermati i Consiglieri, eccetto uno che ha rinunciato a candidarsi per motivi familiari, e Revisori uscenti, a dimostrazione di fiducia per l'operativo svolto. Il Consiglio Direttivo per il triennio 1993-95 risulta così composto: Bernardis Graziano, Presidente; Fasan Federico, Vice presidente; Colle Edi, Del Zotto Rita, Liut Elio, Pasutti Pietro, Pellizzoni Lucia, Turcato Gianni, Versolato Giovanni (nuovo consiglieri) consiglieri. Il collegio dei Revisori dei conti è composto da: Bortolussi Paolo, De Candido Giuliano, Fabbro Evangelista, Versolato Luigi. Il programma che il nuovo Direttivo si è posto è molto intenso ed ambizioso. Basti pensare solo al completamento della preparazione della nuova commedia "Il Punt da la Silvie" di Luciano Rocco, adattato in friulano da Paola Tubaro, di cui è prevista la prima rappresentazione il 2 maggio prossimo nell'Auditorium di Camino al Tagliamento. Nel gruppo regna una grande operosità ed interesse, in un clima di cordiale e franca amicizia, attorniato da un ambiente circondato di simpatia e sostegno.

Bernardis Graziano

Il punt da la Silvie

I sin tai ains '30 in t'une situasion ca si po disi di cambiament sociâl.

La int a scomensave a lasâ i pais e a lave a sta tai gros centros, la ca ciatave qualchi lavor in fabriche. Stavin dismenteant, planc planc, i vecios paróns dai ciamps, lant incuintri a altris ca ju metevin in t'un capanon fasiniu lavora a ciadene sense un pêl di soreli.

Il giudisi di chel vivi a jere l'ostárie. Di li a pasave che int ca stave cambiant e che Silvie, l'ostere vedrane a saveve minsitrâ cu la so furbisie e abilitât.

Cusì Luciano Rocco lu a scrit e a la Compagnie Sot la Nape a je plasût e lu partarà sul palco il prin di mai, cu la pasiente regie dal autor.

Si spere che Sot la Nape di Lavorêt di Vil'di di Vâr a us fasi pasà une biele serade cun qualchi ridade. Mandi!

Pauli Burtulus

La testimonianza del Cedis

La scuola media di Varmo, ha ospitato genitori e allievi per un incontro con Don Galiano Lenardon ed alcuni ragazzi che nell'accoglienza del Cedis di Pordenone stanno cercando un cammino per non lasciarsi travolgere definitivamente dalla droga.

La serata, che s'inserisce nel progetto di sensibilizzazione e riflessione per i genitori sui problemi della crescita e della formazione dei giovani, è stata organizzata in collaborazione con il gruppo di volontariato "le mani" che, con la sua presenza sul territorio di Roveredo-Varmo garantisce un crescente impegno sociale, insostituibile supporto a chi è più indifeso.

Un folto pubblico ha seguito con vivo interesse le testimonianze dei giovani di Don Galiano, ma non meno toccanti sono stati gli interventi dei loro genitori, che hanno voluto essere presenti per far meglio capire quanto sia determinante il ruolo della famiglia nella scelta dei figli.

Don Galiano, profondo conoscitore delle situazioni di disagio e di emarginazione dei giovani, ha invitato a riscoprire il valore delle cose semplici, il rispetto, la collaborazione, la partecipazione di tutti nella vita della famiglia: il problema "droga" non nasce quando il ragazzo entra nel "giro", ma molto prima e ha le sue radici proprio nel disagio che il preadolescente avverte in una comunità (prima la famiglia, poi la società) priva di autentici valori.

AL.RI.PI., teatro di solidarietà

Proprio così, il noto locale dislocato nel Comune di Varmo, ha ospitato recentemente un'iniziativa di supporto all'A.N.F.F.A.S. (Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali) della sezione portogruarese, denominata "grande pizza solidarietà". In una splendida serata alla presenza delle autorità locali si è svolta questa iniziativa riscuotendo un notevole successo di partecipazione e anche a livello economico. Ottimo è stato il connubio tra pizza, solidarietà e cultura, facilitato dalla superba esibizione dei maestri Spironello e Grando, che hanno allietato la serata con le dolci note dei loro strumenti musicali. Grande è stata la sensibilità nei confronti dell'handicap, con questa manifestazione, dalla quale tutti dovrebbero prendere esempio e trarne un'ovvia conclusione: anche mettere a disposizione un locale pubblico come in questo caso Al.Ri.Pi. è porgere la mano solidale nei confronti dei disabili.

Daniele Paroni

La Bocciofila di Gradiscutta si rinnova

Nell'assemblea del 18 marzo, la Società Bocciofila "del Varmo" di Gradiscutta, riunita nella sua sede della Trattoria "Da Toni", ha rinnovato il proprio esecutivo per il biennio 1993-94

A succedere al benemerito Valente Boem (rinunciatario per motivi di salute, comunque riconosciuto come presidente onorario), è stato eletto il figlio Michelangelo Boem, anch'egli appassionato delle bocce. Questo è il nuovo *staff* del sodalizio: Vice-presidente: Feliciano Scaini; direttore tecnico: Edi Venica; Segretario: Giuseppe Tossutti. Consiglieri sono: Ivano Liut, Graziano D'Andreis, Giorgio Zoratti e Antonio Morassutti.

Revisori dei conti: Lorenzo Margarit e Roberto Macor.

Pane, scuola e...fantasia

Gli alunni della classe quinta della Scuola Elementare di Bertiolo, con la collaborazione delle insegnanti e di alcune mamme che hanno dattiloscritto i lavori dei ragazzi, hanno partecipato ad un concorso promosso dal Comitato Regionale Panificatori del F.V.G. e della Sovrintendenza Scolastica Regionale intitolato:

"Pane, scuola '92".

Il lavoro è stato molto lungo ed articolato: sono state svolte ricerche scientifiche e storiche sull'argomento.

I ragazzi con la tecnica del fumetto hanno illustrato leggende popolari, hanno raccolto proverbi, poesie e ricette. Hanno approntato dei questionari sulle tecniche di panificazione di un tempo ed li hanno sottoposti all'attenzione de genitori, nonni e bisnonni.

Questa grande attività di ricerca è stata svolta perché rientra nel piano di studio sull'Alimentazione inserito nel programma di Scienze.

Ma gli allievi non si sono limitati ad un semplice lavoro di ricerca ma hanno visitato anche il mulino Caeran di S. Martino di Codroipo ed il Panificio del Cav. Gelindo Ciani di Bertiolo dove hanno avuto la possibilità anche di panificare con le proprie mani e "ideare" nuove forme di pane.

I ragazzi hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa e si sono calati con alacrità incredibile sia nell'attività di ricerca che in quella di provetti "panettieri".

Alla fine, affinché questo patrimonio di esperienza non vada perduto, il tutto è stato raccolto dai ragazzi in un fascicoletto che prossimamente verrà distribuito ai genitori ed alle autorità scolastiche ma soprattutto verrà conservato dai ragazzi nel ricordo di un'esperienza unica.

Una seduta del consiglio regionale dal vivo

Il giorno 24 marzo gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Elementare di Bertiolo si sono recati a Trieste per una visita di studio ed hanno assistito ad una seduta del Consiglio Regionale che si è tenuta al Palazzo della Regione in Piazza Oberdan.

Un funzionario della Regione gentilmente ha fatto da guida alla scolaresca, ha condotto i ragazzi alla Sala Gialla, li ha fatti accomodare attorno al grande tavolo ed ha distribuito loro un libretto che illustra le funzioni del Consiglio Regionale.

In un secondo momento all'incontro con i ragazzi ha partecipato intrattenendosi con loro anche l'on. Augusta De Piero Barbina, vice-presidente del Consiglio Regionale che ha spiegato con dovizia di particolari le funzioni ed i compiti di tale organismo.

I ragazzi hanno potuto porre all'onorevole molte domande e formulato anche alcune proposte soprattutto per quanto riguarda le attrezzature sportive, la medicina scolastica e la difesa dell'ambiente.

Sono stati poi accompagnati alla Sala Consigliare, hanno preso posto nella zona riservata al pubblico ed hanno assistito ad un dibattito relativo all'Azienda delle Foreste.

L'esperienza ha suscitato vivo interesse ed entusiasmo nei ragazzi che hanno potuto approfondire, in maniera diretta, le proprie conoscenze ed arricchire il loro bagaglio culturale.

Alla materna di Virco: l'inglese come gioco

FOTO FLAVIO ZACCOLO

Nella Scuola Materna Statale di Virco di Bertiolo è in atto da febbraio un'iniziativa molto interessante relativa all'insegnamento, sotto forma di gioco, di alcune nozioni di lingua inglese.

Tale iniziativa è inserita nella Programmazione Annuale di plesso e si rifà ai Nuovi Orientamenti riguardanti l'Educazione Linguistica: i discorsi e le parole.

L'attività linguistica si avvale del supporto di un'insegnante di madre lingua laureata in Inglese e diplomata in Musica.

A questo proposito è opportuno sottolineare l'importanza che l'insegnante sia un'esperta in campo musicale, perché l'insegnamento della lingua si avvale dell'uso di giochi ritmici e motori, di canti, di filastrocche e di riproduzioni di piccole situazioni di vita quotidiana (ad es. durante lo spuntino di metà mattino i bambini si esprimono o meglio "cercano di esprimersi" in lingua inglese).

Visto l'entusiasmo con il quale i bambini hanno accolto l'iniziativa, ci si ripropone di proseguire l'esperienza anche nei prossimi anni scolastici.

Mirella Setini

Premio ai big di scuola e sport

Anche quest'anno coloro che «saranno stati bravi a scuola e nello sport» riceveranno un premio in denaro.

L'iniziativa, promossa dal club "Vecchie Glorie" e sponsorizzata dalla Banca Antoniana, è giunta alla quinta edizione.

Il riconoscimento sarà riservato ai ragazzi e alle ragazze frequentanti la scuola media tesserati per società sportive del territorio comunale.

Il primo premio, consistente in un libretto di deposito bancario, sarà consegnato ai segnalati dalla società e dalle scuole per il loro successo sportivo e scolastico. Questa volta il ventaglio delle discipline sportive prese in considerazione si è ulteriormente ampliato.

Sono interessati infatti il settore calcio: Codroipo, Zompicchia, Rivolto e Biauzzo, la pallacanestro, la pallavolo, il nuoto, le arti marziali e lo sci.

La cerimonia della consegna dei premi si svolgerà al termine dell'anno scolastico alla presenza di un campione dello sport regionale.

L'anno scorso a premiare i bravissimi a scuola e anche nello sport è stato il "bomber" dell'Udinese Abel Balbo.

Dal prossimo autunno nuovo orario alle elementari

Con il prossimo anno scolastico parte anche a Codroipo l'orario delle elementari con i rientri pomeridiani un provvedimento che in certi casi è stato accolto con qualche diffidenza, ma che ormai è adottato con sempre maggiore frequenza nei vari circoli didattici.

A tale proposito si è tenuta nel municipio della cittadina del Medio Friuli una riunione con gli operatori scolastici interessati presieduta dal commissario prefettizio Domenico Troisi.

Erano presenti il direttore didattico Dario Masotti per il secondo circolo, con il vicario Arcangeli, e la vicaria maestra Bosco per il primo circolo didattico, in rappresentanza del direttore didattico Guido Sut, che non è potuto essere presente per altri impegni scolastici. Con il commissario sono intervenuti i quattro funzionari del Comune Cisilino, Ioan, Bacchin e Cicuttin; presente pure la nuova segretaria Salvatrice Nicosia.

Il primo problema che è stato posto all'attenzione dei presenti era quello della fattibilità del programma. Come si ricorderà, lo scorso anno i rientri non sono stati attuati perché l'amministrazione non aveva i mezzi finanziari per farvi fronte, mentre quest'anno il commissario è riuscito a trovarli pur in una situazione economica non certo migliore di quella del passato.

Per ammissione del commissario i problemi finanziari necessari a fare fronte specialmente ai servizi mensa e trasporti si possono ritenere superati. Ora spetta agli operatori scolastici far conoscere i loro programmi e gli orari. Di questo comunque si è già parlato durante la riunione e i responsabili hanno già esposti per grandi linee come intendono fare, riservandosi di documentare il tutto in un secondo tempo dopo avere perfezionato tutti i dettagli.

A detta del direttore didattico Masotti la riunione è stata proficua e a suo avviso si possono ritenere superati tutti i problemi che frenavano il decollo del nuovo orario scolastico nelle elementari.

Il no a quel corso

Il distretto scolastico di Codroipo ha reso noto che il nuovo corso di studi per operatori dei servizi speciali, inserito nel progetto '92 su richiesta dei genitori, degli operatori scolastici ed economici e dei politici del territorio, non ha trovato risposta positiva nelle autorità scolastiche.

Infatti, dalla direzione generale per l'istruzione professionale di Roma è arrivato un secco no a tutte le richieste non solo dal Distretto del Medio Friuli, ma anche a quelle di tutta la provincia di Udine. Il peso dei tagli si fa dunque sentire in tutti i settori della vita del Paese, anche quelli che meriterebbero forse una più profonda attenzione.

Quando è arrivato il telegramma, la presidente del distretto scolastico, professoressa Mirella Setini, ha così commentato: «La crisi e il ministero non solo tagliano i fondi per la scuola ma non permettono neanche una sua doverosa evoluzione».

«Oggi viene richiesta alla scuola una sempre maggior rispondenza alle oggettive necessità territoriali, nonché una giusta equiparazione alle scuole europee specie d tipo professionale, questo nell'ottica di una costruzione reale del futuro dei nostri ragazzi, ma Roma non ci sente».

Il no da Roma è arrivato quando già una ventina di ragazzi aveva provveduto a dare la preiscrizione al corso di operatore ai servizi sociali. Ora, per questi ragazzi si rende necessario fare un'altra scelta scolastica, abbandonando quella su cui si erano orientati con fiducia e ripiegando su qualcosa che, si spera, possa ugualmente interessarli offrendo prospettive occupazionali...

Si parla insistentemente del potenziamento del settore della scuola superiore a Codroipo, per acquisire anche maggiore attrattiva su tutto il comprensorio, ma l'autorità superiore continua ad essere drastica. I provvedimenti hanno anche il difetto di arrivare in ritardo, mandando deluse le aspettative degli studenti.

Ripartiamo dalle persone

Egregio Direttore,
la situazione politica attuale ha dato origine a legittime critiche, come si è potuto leggere anche nello "sfogo" del carissimo amico Daniele De Gasperis.

Credo però che sia giunto il momento di affrontare il problema con un'ottica costruttiva.

Ognuno di noi è combattuto tra scoramento e rabbia, tra il desiderio di buttare tutto all'aria e la voglia di lottare.

Io conosco Daniele e, anche se probabilmente non possiamo condividere le stesse idee politiche, sono sicuro della sua onestà, della sua volontà di intraprendere ogni via che porti verso mete migliori e può vantare delle ottime credenziali in termini di intelligenza e moralità.

Il desiderio di fare piazza pulita, di spazzare via, in un sol colpo, il tutto che ha generato il nulla in anni di non governo, è fortissimo.

Ma credo che si debba stare attenti a non generalizzare come sempre più spesso molti fanno e proprio qui sta il difficile.

Il compito arduo che attende chiunque voglia rimboccarsi le maniche per lavorare duramente nel tentativo di riportare l'Italia (e questo in ogni ambito e ad ogni livello) al posto che le spetta, consiste nel cercare di riconoscere la sincerità nelle persone che saranno compagne di cordata.

Come ha scritto Daniele, non è il sistema che è da cambiare, bisogna bensì attribuire nuovamente il giusto riconoscimento al valore delle singole persone.

Da sempre sono contrario alle critiche servili: è troppo semplicistico criticare senza mai proporre. Oggi come oggi, poi, il totale consenso ad ogni critica si presenti è immediato.

Ma l'efficacia di breve periodo della critica si perde se non seguono idee, programmi e strategie.

Non sarà facile fare luce, anche perché "chi sa" difficilmente parla, e "chi può" continua ad intascare tangenti come nulla fosse.

E allora? Anche se sembra davvero non esserci via d'uscita, è necessario lottare e appoggiare le persone che programmano programmi concreti che si impegneranno a realizzarli fornendo riscontri oggettivi; si deve cercare di guardare al futuro con ottimismo, ma rifiutando ogni bieco tentativo di far passare per miglioria ciò che altro non è che fumo negli occhi.

Il bilancio pubblico, la giustizia, la sanità, i ministeri, le piccole pubbliche amministrazioni locali... tutto deve essere ristrutturato; si dovrà lavorare senza interruzione per tagliare gli sprechi, per ridare efficienza riducendo la burocratizzazione che tutto soffoca, per riportare in rotta l'azienda Italia.

Già si possono intravedere le mie proposte: realizzare degli strumenti di controllo in modo da rendere visibile a tutti l'operato di ogni amministratore, conferire al cittadino il diritto (e la responsabilità) di dare il giusto riconoscimento (si legga riconferma, fiducia) alle persone che si impegnano in programmi di crescita.

Sembra così strana la proposta di ripartire dalle persone, dalla singola donna, dal singolo uomo, dalla loro moralità, dalle loro capacità reali, dalla loro cultura, dalla loro professionalità?

Ringraziandola per l'ospitalità Le porgo i miei cordiali saluti.

Mario Virgili
Bertiolo

Son tutte belle le mamme del mondo

Egregio direttore,
siamo a maggio, il periodo, che secondo la terminologia della rivoluzione francese veniva comunemente chiamato "floreale", cioè mese dei fiori.

Maggio è il più bel mese dell'anno, in particolar modo per il clima e perché è dedicato alla Madonna. Lei che ci è stata donata da Gesù dall'alto della Croce.

Maggio è bello anche perché c'è la tradizione di celebrare la festa della mamma, la seconda domenica del mese che quest'anno ricorre il giorno 9.

Per descrivere tutto ciò che le mamme fanno, non basterebbe, un'intera enciclopedia.

Io mi limito a qualche considerazione di ordine generale.

A ragione, ben dice un poeta: "Son tutte belle le mamme del mondo", ed io aggiungo anche: "Son tutte belle, son tutte care, son tutte eroiche le mamme del mondo".

Il più illustre degli uomini che disonori sua madre non è che un miserabile, ma il più grande assassino, se rispetta ancora sua madre, nel suo cuore conserva ancora qualcosa di buono.

La mamma è disposta a donare un anno della sua vita per fare risparmiare ai figli un'ora di dolore.

La mamma è sempre la mamma; è stata lei che ci ha data la vita, è stata lei la nostra prima educatrice, mamma è la prima parola che i bambini pronunciano quando cominciano a parlare.

La mamma, chiama i suoi figli sempre "i miei bambini", "il gnò frut e la me frute", anche quando loro hanno 40-50 anni ed a loro volta sono già mamme e papà.

E perciò mi rivolgo a tutti coloro che hanno la fortuna di avere ancora la mamma: "Sappiate amarla e rispettarla, e seguite attentamente i suoi consigli; essa cerca sempre e solo di farlo per il vostro bene".

Il giorno più triste della vostra vita sarà quello in cui vi verrà a mancare. In quella circostanza verserete lacrime amare che a nulla serviranno se quanto era ancora in vita non l'avete rispettata o non avete fatto tesoro dei suoi consigli.

Ma se l'avete fatto potete stare tranquilli, in Cielo essa pregherà per voi.

Cercate di rispettare ed amare anche le vostre nonne, perché esse sono due volte mamme.

Concludo col porgere a tutte le mamme i miei più cari ed affettuosi auguri di ogni bene.

In ultimo vi voglio narrare questa breve leggenda a proposito della mamma: - C'era una bambina che aveva la mamma gravemente ammalata. un giorno il medico, venendo a visitarla, disse queste parole: "Morirà fra qualche mese, quando cadranno le foglie degli alberi". La bambina, udita la sentenza, non si perse d'animo, andò in casa, prese un gomitolo di filo, andò su tutti gli alberi del giardino ed a una ad una legò tutte le foglie ai rami perché non cadessero, affinché la mamma non morisse mai. - La leggenda termina con questa consolante frase: "Non caddero le foglie e la mamma non morì".

E per finire questa poesiola:

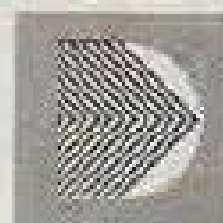
- Che cosa hai fanciullina che guardi lontan per quella via?

- Quando morì l'han portata di là la mamma mia, ed io son qui da tre anni ad aspettare!

- Ma tu non sai, o bimba, che i morti al mondo non tornano mai?

- Ritornano i fiorellini miei al vaso mio,
ritornano le stelle
ritornerà anche Lei.

Distinti saluti

Giuseppe Fabbro

Un calendario per i 400 anni di Palmanova

"Palmanova, nascita di una stella": questo è il titolo del grande calendario a dimensione poster che, in questo periodo, viene distribuito in tutte le scuole medie della provincia di Udine. A realizzarlo è stato il consorzio fra le Banche Popolari del Friuli-Venezia Giulia, che ha voluto ricordare in questo modo l'anniversario dei 400 anni di fondazione della città stellata e, nello strumento didattico agile e di facile comprensione per i ragazzi.

Tirato in 25 mila copie, il calendario è composto da sei grandi tavole illustrate, in cui vengono narrate le vicende di Palmanova, dalla sua ideazione alla sua realizzazione finale.

"Con questa iniziativa - spiega il presidente del Consorzio Angelo Scotti - abbiamo voluto continuare nel nostro impegno a favore dei giovani e della scuola: ci auguriamo che possa stimolare nei ragazzi la voglia di conoscere più da vicino Palmanova (uno dei tasselli della storia della nostra terra) e l'interesse a visitare la grande mostra in programma per questa estate sulla città stellata".

Tre gli autori dell'opera: Alessandro D'Osualdo (disegnatore non nuovo a questo genere di lavoro storico e fra i più capaci, in regione, di incidere sul pubblico giovanile, autore fra l'altro del volume 'Arrivano i Longobardi'), Alberto Prelli (uno fra i maggiori ricercatori e conoscitori della storia friulana, grande esperto di armi e fortezze militari, coordinatore della Rievocazione storica che, ogni estate, si svolge a Palmanova) e Fulvia Giust (studiosa pordenonese che si è occupata dell'esecuzione dei testi sulla costruzione della fortezza).

Il loro è stato un lavoro lungo e meticoloso, di documentazione, in primo luogo, e di esecuzione, poi: ne è risultata un'opera piacevole e curiosa, filologicamente ineccepibile, che narra la storia di Palma come una piccola epopea fatta di sogni e sacrifici. Nella parte superiore delle sei tavole che compongono il calendario viene illustrata la progressione dei lavori di edificazione della fortezza, in quella inferiore invece vengono narrate le condizioni di lavoro, le vicende dei protagonisti, le tecniche di difesa. Alcuni riquadri, poi, sono dedicati ad argomenti particolari e a curiosità: i vari generi di soldati e le armi che usavano, le lingue allora parlate in Friuli, i numeri delle città-fortezza (i costi per la sua realizzazione, le sue dimensioni, la lunghezza dei passaggi sotterranei, ecc.) e via dicendo.

Le nostre montagne in Mountain Bike

Le varie pubblicazioni inerenti la scoperta dell'ambiente montano della zona nord-orientale d'Italia si arricchiscono di una nuova guida in vendita in questi giorni nelle librerie. Si tratta di: "Dalle Dolomiti alle Alpi Carniche in mountain bike" scritto da Dante Silvestrin ed edito dal Centro Documentazione Alpina di Torino.

La guida contiene la descrizione di 46 itinerari che si sviluppano tra carrarecce, strade forestali e sentieri dislocati nell'arco alpino sia nella nostra regione che nel vicino Veneto. Dall'esperienza di un passato da alpinista l'autore, convertitosi a questa nuova disciplina, ne ha tratto un valido indicatore per escursioni emozionanti, ma sempre sufficientemente sicure. Per ogni itinerario sono state riportate cartine, indicazioni sui tempi di percorrenza, dislivelli e gradi di difficoltà. Può considerarsi un invito a conoscere montagne a volte mitizzate come le Dolomiti, ma anche zone selvagge e semisconosciute come le nostre alpi e prealpi Giulie e Carniche; (Editrice CDA-Torino; L. 25.000).

Recensione di "Pietre" di Lorenzo Alderani

Già in altra occasione il pubblicista mestrino Francesco Moisio, con lo pseudonimo foscoliano Lorenzo Alderani, aveva tratto in inganno fior di critici.

Eccolo di nuovo, sotto mentite, ma non troppo (Lorenzo Alderani era un non inserito!) spoglie, col breve racconto "Pietre".

Appare emblematica la metafora delle pietre posta alla conclusione dell'opera, venendone a costituire il titolo esse sono scelte con cura dallo zio del protagonista (Livio) di nome Pietro, muratore.

"Il muro è un unico blocco... noi siamo quelle pietre e il muro è il nostro partito".

L'ideale dell'impegno, della militanza politica, viene espresso non solo dalle vicende di Livio, ma anche da quelle di coloro - familiari e non - che gli ruotano attorno.

Livio è considerato prima nell'ambito familiare, nella sua condizione di disoccupato, nelle sue frequentazioni alla sezione del partito, nei suoi scontri ideologici col padre, nei suoi rapporti con Elena, culminanti con la nascita di un figlio.

Ancora lo troviamo a Venezia nella vana speranza di diffondere l'idea, in treno con una borsa da commesso viaggiatore fasullo; nella parte conclusiva della vicenda viene bloccato da due individui; attraverso efferatezze di ogni sorta, portato in carcere, lì vanamente interrogato con durezza, mandato a morte.

Il padre di Livio, Gostino Barbiani (nome già trovato nell'opera precedente di Moisio), rappresenta il controaltare di Livio: socialista di vecchio stampo, altrettanto scettico nei confronti dei "filorussi" di quanto non lo sia il figlio circa i "ferri vecchi socialisti", anch'egli vittima dei fascisti; seppure in maniera meno tragica: la ritorsione degli avversari politici si esplica in un danneggiamento al suo ufficio della Federazione cooperativa. Il colloquio col Procuratore avviene su un piano di squisito formalismo ("il proletario ed il gentiluomo torinese"), ma di concreta inefficacia.

Troviamo ancora il vecchio socialista avvocato Bellini, amaramente sconfitto al Congresso.

Altre figure di militanti: Vera, che attacca duramente gli unitari "parolai ed opportunisti"; Elena, che rimarrà sola, dopo la morte di Livio, col figlio Libero, nel suo incontro in carcere rivela la sua fermezza di fronte a chi ha il coraggio di chiederle: "Cosa succede in Russia?".

L'antifascismo ha modo di esprimersi anche nel riferimento al fratello universitario di Maria (proprietaria della trattoria veneziana in cui si trova Livio): con arroganza di bravo universitario fascista, prende dal banco "pochi spiccioli".

Antifascismo, dunque, e rivoluzione; ma tale rivoluzione non si esprime in forma veemente: la veemenza è più negli ideali che nei fatti. Forse figure come il vecchio avv. Bellini costituiscono un diaframma, una smorzata ai troppo facili entusiasmi.

Al dramma del fallimento politico si intreccia quello dei rapporti umani (si veda il grigiore dell'esistenza di Maria, condannata a sopportare il maresciallo Verdua): il contatto con Artusi a Venezia, predisposto per Livio da Vera, si rivela un capolavoro di freddezza.

Agli ardori rivoluzionari, tragicamente soffocati, subentra nella fase conclusiva, senza annullarli, anzi sublimandoli, la sfera del privato: la sepoltura di Livio, la partenza, dopo il calar delle tenebre, dei familiari dell'estinto.

Libero, figlio di Livio, pone la sua mano tra quelle della madre Elena.

Come ebbi occasione di affermare per altre opere, l'autore - che ha pagato in proprio la sua esperienza di militare - è per sua natura alieno dalla violenza, quanto fermamente convinto nella giustezza delle proprie convinzioni.

Convinzioni che vengono espresse col consueto encomiabile nitore stilistico, in una trama permeata da un costante afflato di profonda umanità.

Renzo Delmedico

Fieste de Patrie dal Friûl

FOTO BUSOLINI

Ancje chest an, la ricorince dal 3 di avril, fieste de Patrie dal Friûl, a è stade memoreade e ricuardade cun t'une schirie di manifestatsions il 3 e il 4 di avril a Udin.

Promotôr de initsiative, l'istitût Ladin-Furlan "Pre Checo Placerean", in colavoratsion cun l'istitût di cultûre e cul patrocini dal assesorât a la cultûre da la province di Udin.

Il program de fieste alè scomençât cun t'une messe par furlan int e gleseute dal Spirtu Sant, sabide 3 tôr sère. A àn concelebrât don Davide Larice, pre Aldo Morèt e pre Romano Michelot; il coro di Rodean Bàs al à compagnàt la cerimonie cun bielis armoniis furlanis. Particolarmenti sintude a è stade la letûre, ancje che in marilenghe, dal "passio".

Tôr 9 di sère, simpri sabide, te glesie di S. Pieri Martar si è tignût un concert cui grops vocai e strumentâi, "Floriano Candonio" e "Schola Aquileiensi", e il coro Candotti, di Codroip, direzûtz dal mestri Gilberto Pressacco. A un uditôr, cetant numeròs, a son stâts proponûts musiche e cjants antics dai timps dal patriarcjàt fin al '700, une initsiative une vôre preseade ch'a à creât grant intarès.

Lis manifestatsions a son continuadis in te zornade di domenie 4 avril: in tal daspò misdì a son stadis organitsadis dôs visitis guidadis ai museos dal cjscjel, un spetacul dal grop da lis "paveutis" di Are di Tresesin e in fin une interesante cunvigne dal titul "Lenghe 2000: ideis, propuestis, projets".

I Lavôrs de cunvigne a son stâts vierts dal president dal istitût ladin-furlan "Pre Checo Placerean" Gottardo Mitri, e dal salût dal Magnific Retôr da l'universitât di Udin Marzio Strassoldo.

Coordenâts di Federico Rossi, diretôr di Onde Furlane, a son intervignûts: don Rizieri de Tina, Plevan di Nimis; Sanari D'Osuald, autôr di Tarvos; Ivano Urli, sindic di Lestisse; Raimont Strassoldo, docent unviersitlari; Fabian Ros. Dal "Centri espressions cinematografichis; Sergio Fantini, da "l'union scritôrs furlans"; Silvana Schiavi Fachin, professoresse a l'universitât di Udin; Lucio Peressi, conseîr de "Societiat Filologiche Furlane"; e il siòr Venchiarutti di Osôf.

Duc' i reladôrs a son stâts d'acuradi sul fat che la lenghe furlane a po' e a devi sei doprade in qualsisei moment e ocasion e, midiant di jè, a si po' esprimi cualsisei pensîr su ducj i argoments, pa la cuâl a si preste a sei "veicul" in ogni circostanse vecjs e gnovis sperancis, duncje, par che chest grant patrimoni dal nestri popul al podi continuà a vivi, cence sôrevivi, e nol vegni mai dispierdût.

F. Mainardis

Profumi

Profumi soavi
di dolci pensieri
di tenere sensazioni
di giovani emozioni.

Profumi soavi
di vite interiori
da esperienze vissute
di occasioni perdute.

Profumi soavi
di tempi passati
di cose desiderate
di sogni proibiti.

Profumi ideali
di purezze mentali
di cose vere
di cose sincere.

La tua immagine
evoca nella mente
profumi sublimi
di grandi emozioni.

Aneliti inebrianti
di mille sospiri,
momenti deliziosi
fra rose e mimose...

F. C.

Il Risveglio

Vorrei descrivere con parole
ciò che fuori la natura sta
cambiando con miracoli.
I prati si riempiono di mille fiori,
le piccole margherite annunciano la primavera.
Lunghi viali profumati
e petali di tutti i colori
cadono a terra quasi come neve.
Il ciliegio bianco
il mandorlo rosa
Solo ora mi accorgo che l'aria
non è più silenziosa
ma mille animaletti la rallegrano di festa.
Eppure fino a ieri tutto era silenzio,
tutto sembrava morte.
Ora la vita si risveglia
perché morta non è mai stata.
Questo sole ora riscalderà
quello che l'inverno ha gelato.

Baccan Loretta

Il libri di cjanz e prejeris pe Liturgie

Te Setemane Sante al è stât mitût a disposizion de comunitâz e dai sengui cristians il gnûf libri di cjanz e prejeris pe Liturgie, preparât de Cumission liturgjche - pastorâl e musicâl - de diocesi udinese, dal titul «Alleluja».

Il libri, vulût des Costituzions sinodâls, dopo un lunc lavôr di preparazion, alc onte scusit mîl pagjnis e al presente 751 cjanz e salmos.

Si po' cjatâlu tai Uficis pastroâi de Curie in vie Trep a Udine.

Sul gnuf libri «Alleluja», 'o presentin l'intervent di pre Josef Cjargnel, plevan di S. Marie di Guart a Davâr e membri de Comission liturgjche diocesane (sezion musicâl).

Si pues saludâ con sodisfazion la stanpe dal libri di cjants e prejeris pe Liturgje «Alleluja» che la Diocesi e à dât dongje.

La strade par siguriaj 'e nestre int furlane un tratament dignitôs ancje te Glesie e jé ancjmò lungje; o sin un piĉul popul e vuê che dut si misure in eficiense, si stent a preseâ lis robis pal valôr di civiltiat ch'a sierin dentrivie e si é tentâts di resonâ dome in tierminis di numars, di fuarce, di grandecis e di miez: dute robe che nô furlans s'insumiin.

O vin però cheste lenghe: nete, fuarte, armoneose, sante.

O vin chesc' cjants che le viestissin, plens di lancûr; che ingrumin tal voluĉ de lor coralitât la passion e il misteri di dute une lungje storie; testamente di fede dia nestris sants: chêi inomeniats dal lunari, fint a chêi plui suturnis ma no mancul benedets,c he nus an stramandade la fede - come il alt - tai nestris paîs, tes nestris fameis; che cun chestis cjantis si son sbrocâts cuanche il Signôr dome lui ju scoltave.

Il librut diocesan al ripuarte ches repertori furlan, che pe pluralitât al è stât burît fûr de nestre tadizion popolâr: tant a dî che tal indiĉ dai autôrs si vares podût scrivi il non di miegis comunitâts dal Friûl, là che lis melodis a son stadis cjapadis sù.

Donfje des espressions ladinis-furlanis al ven un biel mac di cjantis slovenis a pâr cunt une granpute di composizionis todescjs: une presince sarossante, che cjacare clâr sul cont di chest mischĉ maraveôs che si clame Friûl.

Il repertori latin al é ben rapresentât e am iracirarà la contentece di tanc' di lor che ancjmò tal cûr uan juste nostalgie pai cjants venerabii de tradizion liturgiche; a son branos di chel sinpri splendit gregorian, tant barbaramentri dismenteât e rinplaĉat masse dispes - si rindino cont? - cul nuje.

A son tesc' de messe e dai gjespui: par che lis nestris comunitats de Cjargne e chês pocjs che ancje in Friûl e an tignût cont un ntic patrimoni, a trnèdin a ricreiasi il ciur tes gloriosis cherilis patiarcjnis des sagris e dai perdons... là che chestis a no son stadis copadis, martaris inocentis des ultimis boadicis.

E po' a son cjants par talian, sielzûts e stażâts cun tun esanp atent enfri tesc' antics e gnûfs: un repertori coplet par ogni ocorence liturgjche, mancul vualif sot il profil tipologic e a voltis - ma e jé une me inperssion sun cualchi conposizion di chês jessudis a pleton tai utlins ains - mancul sostanseôs di savôrs biblic e liturgjc e non masse contenplatîf te ande ritmiche e modâl.

Une conposizions a cinc vôs, duncje, che risulte positive no fos atri pe idee di fonde che pant a sec: vadì che lis diviarsetâts culturâls che vonvivin te nestre tiere di sinpri in cà no son un pericul per unitât di nissun. No son e nissun non à plui di pensialis in tiermin di berdei, di probleme od i disgracie, ma, se mai - pensait -a son une ricjece.

Tant a dî che rapresentin l'uniche muse che la nestre Glesie e à vude in dotazion, no cence il consens di «Chel ch'al messede dut come che j pâr e i plâs».

E la muse, din glorie a Diu, ognidun and'à une sole.

Joséf Cjargnel

Goccia d'Acqua

di Francesco Cornelio

Sgorghi dalla fonte
zampilli sulla roccia
saltelli, scivoli, corri,
veicoli la vita.
Sospinta nel fragore della cascata,
viaggi errabonda nel fiume
e guadagni il mare.
Spumeggiante nella scogliera
ti fai vapore; voli, voli,
e divieni parte di cielo.
Ti condensi, ti fai pioggia
e cerchi la terra e il mare.
Divieni bianca al gelo
assumendo l'aspetto migliore
che infonde il buon umore.
Trafitta da un raggio di sole,
appassionata, apri le braccia
brillanti di riflessi smaglianti;
fai mille effusioni,
e il tuo cuore va in frantumi...

La vignetta di Bressan

Amore senza confini

L'amore non ha confini: si sono sposati Marica e Cornelio Tavano, lui di Sclaunicco, lei proveniente dall'ex-Jugoslavia.

Molti amici hanno fatto splendida cornice a questo matrimonio... internazionale. Marica e Cornelio gestiscono il bar Cooperativa di Lestizza.

Bertiolo: festoso incontro dei quarantacinquenni

Simpatico incontro a Bertiolo dei coetanei del 1947.

Il gruppo ha festeggiato in allegria il felice raggiungimento dei 9 lustri di vita: è stata davvero una festa alla grande in attesa dei futuri compleanni.